PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 20 Febbraio 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 9899

Lo spettro della guerra sui Balcani.

Il conflitto austro-serbo sarà risolto con le armi?

Il nervosismo a Vienna

Un passo collettivo delle potenze a Belgrado?

VIENNA 19 (N). L'atteggiamento della Serbia desta sempre maggiore irritazione nei circoli diplomatici locali, il nervosismo dei quali è vivamente rispecchiato dal linguaggio dei giornali.

La «Neue Freie Presse» scrive sulla base di informazioni attinte a fonte bene informata: L'Austria-Ungheria ha fatto ora mediante l'intesa con la Turchia un passo notevole per chiarire la situazione. Contemporaneamente si sono fatte più amichevoli le relazioni della Monarchia con quelle potenze, che erano disgustate dopo la prima impressione dell'annessione, cosicchè esisterebbero rosee prospettive per il mantenimento della pace in Europa, se la Serbia non si trovasse ancora sempre in uno stato di effervescenza. Da ciò risulta per noi la necessità di mettere in chiaro i nostri rapporti con la Serbia. L'Austria-Ungheria deve assolutamente sapere, se la Serbia ha intenzioni bellicose o no. Se fosse il primo caso, qui si preferirebbe una sollecita decisione con le armi all'attuale stato della pace armata, che richiede grandi sacrifici pecuniari i quali non possono essere protratti per lungo tempo ancora. La Serbia perciò dovrebbe essere posta innanzi ad un «aut aut». Le si domanderà che intenzioni abbia, e dalla risposta dipenderanno le ulteriori risoluzioni dell'Austria-Ungheria.

La «Wiener Allg. Zeitung» invece dice che da parte competente si smentiscono recisamente le notizie diffusesi all'estero, secondo le quali l'Austria-Ungheria avrebbe già posto o sarebbe per porre un ultimatum alla Serbia.

La «Zeit» stampa in caratteri marcati quanto segue: Apprendiamo dai circoli diplomatici molto bene informati che fra i Gabinetti delle potenze firmatarie del trattato di Berlino corsero trattative tendenti a concertare un nuovo passo collettivo a Belgrado nell'interesse della pace. Nelle diverse capitali europee si è maturato il convincimento che perdurando l'attuale tensione fra la Serbia e l'Austria-Ungheria non si potrebbe più impedire a questa di procedere a una soluzione della questione serba. Le potenze firmatarie del trattato di Berlino vorrebbero avvertire ora di nuovo a Belgrado che la Serbia non può contare sull'appoggio di nessuna potenza, qualora col suo contegno provocasse una guerra con l'Austria-Ungheria.

La situazione è gravissima
Le informazioni di un giornale di Graz

La «Tagespost» di Graz recava ieri un telegramma da Vienna, in cui si diceva che la situazione politica estera era considerata come molto critica in seguito all'atteggiamento della Serbia. A Vienna si sarebbe tenuto un consiglio straordinario dei ministri, il quale si sarebbe occupato esclusivamente della situazione della Monarchia di fronte alla Serbia.

Oggi lo stesso giornale dichiara nel suo articolo di fondo che il ministro degli esteri, barone Aehrenthal, avrebbe pregato personalmente il suo corrispondente viennese di non pubblicare ulteriori comunicazioni sul consiglio straordinario dei ministri di ieri. Con ciò - dice il giornale - non si fa che confermare le nostre notizie sulla gravità della situazione. L'opinione che si possa ancora conservare la pace, è più un desiderio che una convinzione.

L'Austria-Ungheria ha già dimostrato all'epoca dell'annessione di non volere la guerra: ora però i serbi e la dinastia Karageorgevic hanno i loro destini nelle proprie mani. Allora la Serbia poteva sperare sull'appoggio della Turchia, della Russia, dell'Italia e dell'Inghilterra; ora però queste potenze abbandonano la Serbia al proprio destino. Da Vienna e da Budapest sono partite serie ammonizioni; in Austria nessuno desidera la guerra, ma la Serbia deve finirla con le sue provocazioni che non potrebbero finire che in una sconfitta, la quale sarebbe considerata da tutta l'Europa come un giusto castigo.

Coscritti che tentano di espatriare

Il «Deutsches Volksblatt» reca che la notizia di una possibile guerra con la Serbia ha prodotto un certo panico fra i giovanotti nella Stiria meridionale. Tre coscritti, che volevano partire per l'America, furono fermati alla stazione di Innsbruck. In questi ultimi giorni furono fermati dalla gendarmeria in diverse stazioni altri venti giovanotti che volevano sfuggire alla coscrizione.

La leva militare differita

I giornali apprendono che la leva militare verrà differita ad epoca da precisarsi, e ciò perchè il Parlamento austriaco non ha potuto approvare ancora il progetto di legge per il contingente di leva.

A Pietroburgo si ritiene inevitabile la guerra

Ostilità russe contro l'Austria-Ungheria?

VIENNA 19 (N). I giornali ricevono da Londra: Secondo le notizie dei giornali locali da Pietroburgo la voce dell'invio di un ultimatum da parte dell'Austria-Ungheria alla Serbia ha prodotto colà vivissima eccitazione. La «Reuter» reca che nei circoli politici russi la situazione nei Balcani è giudicata straordinariamente grave. I giornali avrebbero inviato ieri notte colà i loro corrispondenti di guerra. La guerra fra l'Austria-Ungheria e la Serbia si suppone inevitabile, e nei circoli politici si rimprovera Isvolski di non aver saputo evitarla.

Il «Daily Mail» ha da Pietroburgo che l'ambasciatore a.-u. ha informato ieri confidenzialmente il Governo russo che se la Serbia si rifiutasse a demobilizzare, l'Austria-Ungheria dovrebbe declinare la responsabilità per gli ulteriori avvenimenti. Essa non ha affatto l'intenzione di occupare duraturamente territorio serbo; ma potrebbe risultare necessaria una spedizione punitiva.

Il corrispondente del «Daily Mail» assicura che il Governo russo, malgrado le aperte simpatie per la Serbia, si manterrebbe neutrale.

Il corrispondente del «Times» dice invece essere opinione generale che una guerra dell'Austria in questo momento renderebbe inevitabile una conflagrazione europea.

Secondo lo stesso giornale il Consiglio dei ministri russi si sarebbe occupato ieri dell'atteggiamento assunto in questi ultimi giorni dall'Austria-Ungheria verso la Serbia.

Il «Daily Mail» reca che nell'esercito russo regna una forte antipatia contro l'Austria-Ungheria. Domani si terrà una adunanza di tutti gli ufficiali della guarnigione di Mosca per protestare contro le sopraffazioni dell'Austria. Nei circoli bene informati di Mosca si crede imminente l'inizio di ostilità contro l'Austria-Ungheria da parte della Russia.

L'ultimatum dell'Austria-Ungheria

sarebbe imminente

PIETROBURGO 19 (N). In questi circoli ufficiali si afferma che l'Austria-Ungheria intimerà un ultimatum alla Serbia, in cui la esorterà a sospendere subito gli armamenti e le agitazioni panserbe nella Bosnia, perchè altrimenti seguirebbe una spedizione punitiva, che eventualmente s'estenderebbe fino a Nisch. L'ultimatum porrebbe un termine brevissimo per corrispondere a queste ingiunzioni. Contemporaneamente saranno informate le potenze che l'Austria-Ungheria non progetta conquiste territoriali.

L'Austria-Ungheria non ha l'intenzione

di cedere Spizza

SUTOMORE 19 (B). Il luogotenente Nardelli giunse qui stamane e si recò all'ufficio municipale, ove dichiarò ai consiglieri e alle notabilità del paese che l'imperatore accolse il desiderio espresso dal Comune di rimanere ancora sotto la sua dinastia, unito al regno di Dalmazia, ed ordinò di comunicare allo stesso che lo ringrazia per i suoi sentimenti di lealtà e che tutte le voci relative all'eventuale cessione di Spizza sono destituite di ogni fondamento.

Umori bellicosi a Belgrado

VIENNA 19 (N). La «Slavische Correspondenz» reca che iersera a Belgrado al konak ebbe luogo una conferenza dei ministri che durò più di due ore. Si dice che sieno arrivati importanti dispacci dalla legazione serba a Vienna.

Al casino degli ufficiali avvenne un fatto interessante. Un aiutante del re portò dopo le 10 di sera la notizia che l'Austria-Ungheria era risoluta a procedere contro la Serbia. Gli ufficiali fecero allora una manifestazione contro l'Austria e per la guerra. Più tardi un gruppo di ufficiali si recò davanti al palazzo del principe ereditario per fargli un'ovazione, ma il principe non si affacciò.

LA CRISI SERBA

Un'emozionante seduta alla Scupcina

BELGRADO 19 (N). La Scupcina ha votato oggi la sfiducia al ministro del commercio Glavinic, ciò che ebbe per conseguenza le sue dimissioni e quelle degli altri due ministri giovani radicali. Si prevedono le dimissioni di tutto il ministero Velimirovic.

L'odierna seduta offerse uno spettacolo emozionante. L'aula era popolatissima, le gallerie stipate.

Il ministro dell'agricoltura Glavinic, giovane radicale, pronunzia un discorso di tre ore per rispondere agli attacchi dei vecchi radicali contro di lui, perchè ridusse parzialmente la tassa per il taglio dei boschi. Il ministro osserva che per ragioni di politica partigiana si è perfino giunti a sospettare la sua onorabilità come uomo politico e a condannarlo senza neppure ascoltar prima le sue difese. Parla quindi dell'attività politica spiegata per 24 anni, e dice che nessuno può tacciarlo della minima pecca. Forse l'unico torto del suo partito fu quello di averlo costretto ad entrare nel gabinetto Velimirovic. Consapevole di aver sempre fatto il suo dovere nell'interesse dello Stato non paventa le accuse. Invita la Scupcina ad avviare eventualmente un'inchiesta sul suo operato, e dichiara infine di accettare un ordine del giorno proposto in questo senso dal deputato giovane radicale Draskovic.

Prima della votazione il giovane radicale Pecic domanda se tutto il Governo si dichiara solidale col ministro Glavinic.

Poichè il presidente dei ministri, che è presente, non fa alcuna dichiarazione, il presidente Jovanovic mette ai voti innanzi tutto l'ordine del giorno Draskovic, che è respinto con voti 60 contro 34. Votarono a favore il presidente dei ministri, il ministro dei lavori pubblici Savtic e i giovani radicali; votarono contro i nazionalisti, i vecchi radicali e i progressisti.

Mentre i ministri uscivano dall'aula si approvò con voti 61 contro 33 il voto di sfiducia proposto dal vecchio radicale Trifunovic. Indi, fra viva emozione della Camera, si tolse la seduta.

I tre ministri giovani radicali Glavinic, Savcic e Timotievic presentarono stasera al re le dimissioni. Siccome il partito giovane radicale ha in pari tempo dichiarato sciolto in seguito all'odierno voto di sfiducia a Glavinic il compromesso stipulato nell'ottobre scorso coi vecchi radicali, si ritiene imminente anche il ritiro dei ministri vecchi radicali Velimirovic, Milovanovic, Popovic e Nicolic.

Continuano però i tentativi per comporre la crisi. Si vorrebbe cioè che i giovani radicali accettassero che al posto dei due ministri compromessi, quello del commercio e quello dei lavori pubblici, entrassero nel gabinetto due altri membri del partito.

L'indignazione dei giovani radicali è molto grande, tuttavia non è perduta del tutto la speranza che, data la gravità della situazione, si giunga in breve a un compromesso. Tanto il re quanto l'opinione pubblica e la stampa desiderano che la crisi sia sollecitamente risolta.

La voce dell'abdicazione di re Pietro

rispunta da Vienna

VIENNA 19 (N). La «Neue Fr. Presse» ha da Semlino: Iersera a Belgrado, in un'adunanza dei vecchi radicali, Pasic comunicò che re Pietro lo pregò, in un lungo colloquio, di cercare un accordo con i giovani radicali, giacchè nell'attuale situazione critica egli non vuol essere il testimone della lotta reciproca dei partiti politici: essere egli fermamente risoluto di abdicare a favore del principe ereditario, nella speranza che riescirà più facilmente a lui di porre un termine alle lotte dei partiti.

Questa comunicazione ha destato grande effervescenza tra i vecchi radicali. Poco dopo si diffuse per tutta Belgrado la voce che re Pietro intende di abdicare.

Il riconoscimento del regno di Bulgaria non è confermato

Un passo della Turchia a Sofia

SOFIA 19 (N). La notizia del riconoscimento del regno di Bulgaria da parte di tre Potenze fu comunicata al ministro della guerra Nikolajeff dal ministro del commercio Liapceff, che si trova a Jamboli, e fu divulgata mediante un'edizione straordinaria dell'ufficioso «Vreme». La nota ha destato lieta sorpresa nella pubblicità. I circoli diplomatici però si mantengono scettici, perchè finora nessuna delle rappresentanze diplomatiche, nemmeno quella russa, ha avuto un'informazione ufficiale circa il seguito riconoscimento, mentre è noto che l'iniziativa per promuovere questo riconoscimento è partita in questi ultimi giorni appunto da parte russa.

L'incaricato d'affari turco ha fatto oggi dei passi in linea informativa presso il ministero degli esteri circa le recenti notizie di giornali bulgari relativamente all'imminente mobilizzazione di una o più divisioni bulgare. L'incaricato turco approfittò dell'occasione per lagnarsi del linguaggio dei giornali ufficiosi, sfavorevole al nuovo gabinetto turco. In assenza del ministro degli esteri l'incaricato d'affari del ministero diede assicurazioni tranquillanti circa le intenzioni del Governo bulgaro e dichiarò che le notizie dei giornali sulla mobilizzazione sono infondate.

Una nota bulgara alle potenze

PARIGI 19 (N). Il Governo bulgaro ha presentato a quello francese una nota in cui è detto che la Bulgaria teme che la soluzione del problema bulgaro possa essere ritardata dalle discordie interne della Turchia. In tale ritardo il Governo bulgaro vede un continuo pericolo per gli interessi generali e per il mantenimento della pace. Perciò si rivolge alle potenze perchè intervengano a favore del riconoscimento della Bulgaria, riconoscimento che il popolo bulgaro crede di essersi meritato per il suo contegno fermo e dignitoso e che potrebbe essere proclamato il 24 febbraio, natalizio di re Ferdinando. La Bulgaria crede di essersi resa benemerita di fronte all'Europa avendo corrisposto sott'ogni riguardo ai suoi consigli.

Ferdinando di Bulgaria a Pietroburgo

VIENNA 19 (B). Lo czar Ferdinando di Bulgaria si trova ancora a Vienna. Durante la giornata dovrebbe partire per Pietroburgo per partecipare ai funerali del granduca Vladimiro.

SOFIA 19 (B). Lo czar Ferdinando è partito per Pietroburgo per assistere ai funerali del granduca Vladimiro. Sarà ricevuto con gli onori reali.

BERLINO 19 (N). In luogo competente si dichiara che il viaggio del re Ferdinando oltre che per assistere ai funerali del granduca Vladimiro, ha per scopo il riconoscimento dell'indipendenza della Bulgaria da parte delle grandi potenze. Queste sono favorevoli al desiderio di re Ferdinando, ma vogliono che prima la Bulgaria accomodi le sue divergenze con la Turchia.

FRANCOFORTE 19 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Parigi: Dopo lunghe trattative il Governo russo promise al principe Ferdinando che egli durante il suo soggiorno a Pietroburgo, tenendo conto delle circostanze di fatto, sarà trattato come czar della Bulgaria. Il Governo russo avrebbe all'uopo chiesto il consenso della Turchia. Nei circoli russi si assicura che queste trattative di etichetta non pregiudicano la questione del riconoscimento del regno di Bulgaria.

Voci che destano sorpresa nei circoli diplomatici inglesi

LONDRA 19 (Reuter). La voce diffusasi da Sofia del riconoscimento dell'indipendenza della Bulgaria non trova conferma. Non v'è nulla che faccia supporre imminente un mutamento nell'atteggiamento delle Potenze di fronte a questa questione.

A quanto si apprende da circoli ufficiali, non è giunta alcuna informazione confermante le voci inquietanti circa il conflitto fra l'Austria-Ungheria e la Serbia. Queste voci destano la sorpresa dei circoli diplomatici, i quali non prestano loro alcuna fede.

L'intesa austro-turca

Il viaggio di Rifaat pascià

L'attività dei giovani turchi

COSTANTINOPOLI 19 (N). Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri le modificazioni al protocollo dell'intesa con l'Austria-Ungheria stabilite dal ministro del commercio con l'ambasciatode a.-u. marchese Pallavicini. Si attende ora la ratifica da parte del Governo a.-u., sicchè si potrà procedere in breve alla firma del protocollo. Queste informazioni furono confermate dal granvisir a un redattore del «Sabah».

Il granvisir per mezzo della «Jeni Gazeta» smentisce la notizia, secondo cui il commissariato di Sofia annuncerebbe preparativi militari. Il granvisir aggiunge che il Consiglio dei ministri discuterà domenica sulle controversie turco-bulgare.

Secondo lo «Sciurai Ummet», organo giovane-turco, il nuovo ministero degli esteri Rifaat pascià visiterà durante il suo viaggio per Costantinopoli le capitali europee per conferire coi vari ministri degli esteri.

Il comitato giovane turco ha dichiarato oggi ufficialmente che d'ora in poi parteperà come partito alla vita parlamentare, cercando di procedere d'accordo con l'unione liberale, con la quale procurerà di concludere un'intesa.

Questa sera si chiude il concorso fotografico del „Piccolo“.

PER LE ELEZIONI POLITICHE IN ITALIA

Il blocco democratico

ROMA 19 (N). Anche oggi le direzioni dei partiti radicale, socialista e repubblicano hanno continuato l'esame della situazione elettorale negli altri collegi, oltre a quelli di cui fu già data notizia.

Messina e Reggio sicure, secondo un sismologo giapponese

Reliquie artistiche salvate

ROMA 19. Il dott. Omori, professore di sismologia all'Università imperiale di Tokio, il quale è partito oggi da Roma per i luoghi colpiti dal recente terremoto calabro-siculo per studiare le cause e gli effetti del terremoto stesso, intervistato dalla «Tribuna» ha detto che il terremoto del 28 dicembre venne segnalato anche dal suo osservatorio di Tokio; e potè persino stabilire dal diagramma i luoghi nei quali il terribile terremoto era avvenuto. Anche il terremoto del 1905 fu segnalato dall'osservatorio di Tokio. Il professore ha detto che per Reggio e Messina non vi è più nulla a temere, poichè i grandi terremoti non si ripetono mai nello stesso punto.

In Calabria ed a Messina devono ancora avvenire per alcuni mesi varie altre scosse che però saranno infinitamente minori del grande terremoto del 28 dicembre. Il prof. Omori ha concluso dicendo che Messina e Reggio sono state dalla scossa del 28 dicembre virtualmente assicurate contro future scosse di grande violenza.

ROMA 19 (N). I funzionari inviati dal Ministero dell'istruzione nelle due città devastate dal terremoto proseguono attivamente l'opera di salvataggio degli oggetti di antichità e di belle arti. Da Messina giunge notizia che l'ing. Columba ha posto in luogo sicuro quadri e marmi estratti dalle rovine di 24 chiese; e da Reggio, l'ing. Paternò-Baldizzi informa che la raccolta di archeologia artistica del Museo civico è quasi tutta intatta, e che procede alla compilazione di un elenco illustrato, come pure alla compilazione del preventivo della spesa occorrente per i restauri di quei monumenti.

Il milione della Francia per i danneggiati dal terremoto

PARIGI 19 (B). La Camera dei deputati approvò all'unanimità il credito di un milione di franchi chiesto dal Governo per soccorrere le popolazioni colpite dalla recente catastrofe sismica nel mezzogiorno d'Italia.

LA PROCEDURA

contro i capi del partito socialista nazionale czeco

Un'adunanza segreta

PRAGA 19 (N). Ieri ed oggi continuarono gli interrogatori dei deputati, agitatori e giornalisti socialisti nazionali czechi, presso i quali erano state fatte perquisizioni. La procedura penale fu avviata contro i deputati Klofac, Choc, Slama e Burival, contro il presidente dell'organizzazione dei ferrovieri socialisti nazionali, contro il segretario e il cassiere del partito, contro nove membri del comitato esecutivo del partito stesso e infine contro tre redattori dell'organo del partito «Ceske Slovo».

Domenica scorsa doveva tenersi qui in una trattoria una riunione confidenziale dei fiduciari dell'organizzazione giovanile nazionale socialista czeca. L'autorità avendone avuto sentore fece sorvegliare la trattoria da agenti segreti. I fiduciari però seppero a loro volta di questa misura poliziesca e si recarono a tenere la loro adunanza nel vicino villaggio di Strasnitz. Oggi il «Ceske Slovo» reca che a Strasnitz per incarico dell'autorità la gendarmeria indaga per accertare chi abbia partecipato al convegno segreto di domenica.

Trenta sottufficiali czechi arrestati

BRUEX 19 (N). La «Brüxer Zeitung» reca: La propaganda antimilitarista degli czechi socialisti nazionali aveva trovato fertile terreno anche nelle caserme. La gendarmeria ha constatato che la propaganda antimilitarista era già molto estesa per opera dei sottufficiali czechi. La sede centrale di questa organizzazione antimilitarista si trovava a Schlan, dove circa tre settimane fa la gendarmeria sorprese 30 sottufficiali czechi dei reggimenti di fanteria num. 11 e 75, mentre tenevano un'adunanza segreta in una casa privata. La gendarmeria sapeva già da parecchio tempo di questo convegno segreto di sottufficiali czechi. Per ordine venuto da Praga i gendarmi al comando d'un ufficiale si recarono nella casa di convegno, il cui proprietario tentò dapprima d'opporsi alla loro entrata, ma fu tosto ridotto all'impotenza. Perquisita la casa si trovarono in una stanza, di cui si dovette forzare l'uscio, una trentina di sottufficiali, i quali rimasero così sbigottiti dall'improvvisa invasione della gendarmeria che non riuscirono a fare scomparire le carte compromettenti che avevano con sè. Essi furono subito disarmati e arrestati, e la notte stessa tradotti alle carceri militari di Praga. L'autorità militare continua l'istruttoria contro di loro. Le perquisizioni giudiziarie praticate in questi ultimi giorni presso molti socialisti nazionali czechi si mettono in nesso con questo arresto di sottufficiali.

Il contingente di leva alla Camera ungherese

BUDAPEST 19 (B). Camera. - Continua la discussione generale sul progetto concernente il contingente delle reclute.

Pilisy (Sinistra indipendente) espone i motivi per cui il suo partito è contrario al progetto, e deplora che gli ufficiali fuori di servizio portino le armi.

Polonyi dichiara che a sensi della legge, il contingente delle reclute deve essere fissato d'accordo con l'Austria, e precisamente col Parlamento austriaco. In Austria però il regime parlamentare non funziona attualmente.

L'oratore si lagna poi che l'istruzione venga impartita negli istituti militari secondo lo spirito austriaco. Non è un obbligo risultante dal patto, quello di votare questo progetto, poichè il patto si riferisce soltanto alla concessione delle reclute del 1905-1906. Ciò nonostante egli approva il progetto in discussione, con riguardo a considerazioni di opportunità. Anche il partito dell'indipendenza può approvare il progetto soltanto da questo punto di vista. Così non si potrà dire che egli si rifiuti a necessità di Stato e sia incapace di governare.

Non essendo inscritti altri oratori, si chiude la discussione.

Farkashazy (Sinistra indipendente) rimprovera i deputati del partito dell'indipendenza di non tener fermo alla domanda della lingua di comando ungherese. Ciò risulta da un colloquio avuto ieri dall'on. Okolicsany nei corridoi della Camera col conte Andrassy (rumori; si grida: Non è vero!).

Okolicsany dichiara di non aver detto quanto gli si addebita.

Parla ancora Nagy (Sinistra indipendente), a favore della sua proposta. Quindi la discussione è rinviata a domani.

Un giornale sloveno domanda la messa in stato d'accusa del dott. Hochenburger

LUBIANA 19 (N). Lo «Slovenski Narod» fu sequestrato ieri l'altro. Ora il giornale dice che il passo incriminato conteneva una citazione testuale del discorso pronunciato dal delegato Klofac nella seduta del 30 ottobre 1908 della Delegazione austriaca. Il giornale eccita i deputati sloveni a proporre a suo tempo la messa in stato d'accusa del ministro della giustizia dott. Hochenburger per questa flagrante violazione della legge.

Una bomba a Cracovia

CRACOVIA 19 (N). Stasera dopo le 8, nel corridoio di una casa in vicinanza della farmacia «All'Aquila bianca» è e-

CHI È L'ASSASSINO?

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

(16)

Che non tutto quanto ha detto la ragazza è oro colato.

— Elisa Fhight ha mentito?

— Non in via assoluta. La finestra è stata chiusa dall'esterno?

—Sì.

— E' impossibile!

— Non è impossibile. Le persiane della finestra sono oltremodo vecchie, e gli intestizi fra una bacchetta e l'altra sono molto larghi; l'individuo ha quindi potuto, senza troppa difficoltà, manovrare dall'esterno con un po' di spago, la maniglia di chiusura, tanto più se l'individuo ha avuto la precauzione (e l'avrà avuta certamente) di fissare lo spago alla maniglia, mentre trovavasi entro la camera e di disporla nella posizione voluta per incastrarsi facilmente. Il mariuolo ha commesso, per altro, l'imprudenza di lasciar cadere al suolo il pezzetto di spago, di cui si era servito, proprio al disotto della finestra. L'ho raccolto io stesso nel mattino successivo.

— Quanto mi dite mi sembra impossibile. Ad ogni modo, non ho difficoltà di venir con voi sul posto per accertarmene di presenza.

— Non prima che voi abbiate fissata la cifra. Se non volete fissarla voi, la fisserò io stesso in 500 sterline. Mediante questa somma io ricercherò e troverò il ladro.

— E dove saprei pescare le cinquecento sterline che mi domandate?

— Non ve lo saprei dire. Se la mummia le merita, non dubito che farete del vostro meglio per procurarvele e consegnarmele al più presto.

— Mi dispiace, non posso proprio!...

Il capitano si alzò:

— In tal caso non mi resta che ritornarmene a Pierside.

— Un momento. Durante il viaggio, Bolton non ha detto nulla che facesse pensare a qualche pericolo, a qualche timore di una brutta fine?

— No. Mi disse solamente che aveva l'incarico di portare in Inghilterra quel cadavere e che per prudenza l'aveva assicurato. E poi io non amo i pettegolezzi, signore.

— Non avete alcun indizio sull'assassino?

— No.

— Come credete che si dovrebbe fare per poterlo scoprire?

— Datemi le cinquecento sterline e poi ve lo dirò.

— Non le ho.

— Ed allora non avrete la mummia.

Ed il capitano si mosse verso la porta. Braddock lo seguì.

Il capitano tracciò alcune parole su di un biglietto e poscia lo gettò al professore:

— E' il mio indirizzo a Pierside. Se cambierete avviso, mi troverete a vostra disposizione.

Il professore lesse le poche parole:

— Voi alloggiate alla «Locanda del Marinaio»? Ciò significa che voi avete qualche indizio e che alloggiate colà per operare con maggiore facilità.

— Può essere.... Ad ogni modo non mi prenderò mai il disturbo di dar la caccia alla vostra mummia senza i quattrini.

Partito che fu il capitano, lo scienziato pensò immediatamente dove avrebbe potuto bussare a denari. Conosceva la condizione finanziaria di Hope e sapeva che da questi non avrebbe ricevuto che un rifiuto. Non restava che Random, ritornato precisamente in quei giorni dal suo viaggio. Random amava Lucia, era molto ricco e non avrebbe per conseguenza avuto difficoltà a sborsargli per amore di lei la somma occorrente per venire in possesso dalla mummia verde. Ma si ricordò che Lucia era fidanzata ad Hope; e, chiamato Cacatua, gli ordinò di andare a chiamare la giovane e di dirle che desiderava parlarle.

— Vedrò se ama veramente questo Hope. Se non l'ama, non mi sarà difficile invogliarla a divenire la sposa di Random e di avere per conseguenza i miei denari. E poi - il professore diceva a sè stesso - il matrimonio sarebbe ottimo; Random è bello, giovane, ricchissimo, mentre Hope non è che un imbratta-tele senza valore, un artista miserabile. Debbo costringerla a sposar Random; soltanto così la farò felice ed avrò eseguito scrupolosamente i miei doveri di patrigno.

L'apparire di Lucia interruppe il soliloquio. Braddock le tese la mano con cordialità insolita, le porse una seggiola, le chiese della sua salute, dimostrandosi cortese a tal punto da far supporre alla giovane che egli fosse alticcio oppure macchinasse qualcosa di sospetto.

— Mi avete fatta chiamare?...

Graddock mostrò sulle labbra il suo miglior sorriso.

— Sì, ho qualche notizia per voi.

— A proposito della mummia?

— No, a proposito di Frank Random, il quale è arrivato in questi giorni e trovasi alla fortezza.

— Sapevo che era arrivato... E' giunto nello stesso giorno del «Driver»....

— Davvero? - chiese il professore, stupito dalla coincidenza. - Come lo sapete?

— Riccardo ha incontrato l'altro ieri il signor Random ed ha saputo ciò e dell'altro ancora.

— Che cosa? - esclamò lo scienziato, levandosi in piedi ed assumendo un'attitudine tragica.

— Non so, perchè vi meravigliate tanto. Riccardo e Random sono amici.

— Oh! E io che credevo invece che fossero rivali accaniti in un certo affare d'amore, che non vi è ignoto!...

Lucia comprese dove il professore voleva parare, e si sdegnò alla sua volta.

— Per vostra norma io non sono amata che da Riccardo! Il signor Random sa del fidanzamento mio con lui, ed è ben disposto di continuare ad essere nostro amico.

— Ma se Random diceva che era innamorato di voi!... Che idiota! - esclamò lo scienziato, affettando un'espressione di vivo disgusto. - Random è molto ricco. Voi lo sapete non è vero?

— Sì, e so pure che Riccardo mi ama.

— Pazzie! Pazzie! Il vostro Riccardo non ha il becco di un quattrino!

— Voi non potete dirlo. Se non avesse il becco di un quattrino, non avrebbe potuto darvi quelle mille sterline.

— Mille sterline! Una miseria! Random è titolato... Sposandolo, voi diverrete una gentildonna... Pensateci, Lucia.

— Potrei chiedervi la ragione di questi vostri ammonimenti?

— Io voglio vedervi felice.

— Ed allora il vostro desiderio è soddisfatto. Riccardo mi ama, io lo ricambio, e quando si saremo sposati, saremo felicissimi!

— Lucia, ho serio motivo di credere che si possa scoprire l'autore del furto della mummia e dell'assassinio di Bolton e vendicarne così la morte, quando mi sia possibile offrire una ricompensa di cinquecento sterline. Se Riccardo potesse darmi questo denaro....

— Egli non ve lo darà.... io stessa non glie lo permetterò. Ne ha già perduto sin troppo.

— Mi rivolgerò allora al sig. Random.

— Rivolgetevi al sig. Random; la cosa non mi riguarda punto.

— La cosa vi riguarda molto da vicino! - gridò Braddock, furente. - Voi sapete che Random darà il denaro alla sola condizione che voi lo sposiate.

— Sentite, sono stanca delle vostre insistenze. Voi avete accordato il vostro consenso alle mie nozze con Riccardo, in cambio delle mille sterline. Poichè io lo amo, manterrò la mia parola. Mi sono spiegata chiaramente?

— Voi sposerete la persona che sarà di mio piacimento.

— Non avete il diritto di farmi una simile imposizione.

— Non sono vostro padre?

— No; voi siete semplicemente mio patrigno, un parente acquisito. Io sono maggiorenne, e posso, e voglio disporre di me stessa a mio piacimento.

— Pensateci, Lucia - implorò il professore.

— Ho pensato. Io sposerò Riccardo.

— Egli è povero e Random è ricco...

— Non m'importa. Amo Riccardo e non Random....

— Devo allora considerare la mia mummia come perduta per sempre?

— Sì, se la mia felicità deve sostituire il prezzo del ricupero. E sappiate che, se mi tormenterete ancora, sposerò Riccardo subito e lascierò la casa.

La giovanetta, senza aggiungere altre parole, uscì dalla camera.

— Fate ciò che volete, ragazza ingrata ed insolente! Ecco il compenso dei mille sacrifici per voi! - le gridò alle spalle il professore, chiudendo poi con violenza l'uscio.

Cacatua, entrato in quello stesso istante, fu il capro espiatorio della collera dello scienziato.

FERGUS HUME. *(Continua).*

splosa con spaventevole fracasso una bomba che danneggiò le scale. Tutti i vetri andarono in frantumi. Fu arrestato un individuo sospetto. Non si conosce il motivo di questo attentato che viene messo in relazione col processo per spionaggio russo.

Un conflitto fra Bülow e Radolin

Imminente ritiro dell'ambasciatore

PARIGI 19 (N). Il «Matin» aveva pubblicato il dispaccio dell'imperatore Guglielmo all'ambasciatore principe Radolin, in cui, felicitandosi per la conclusione dell'accordo franco-germanico per il Marocco, l'imperatore ringraziava il principe Radolin per la sua azione a favore della pace, rilevando che l'opera dell'ambasciatore germanico a Parigi aveva fortunatamente frustrato i progetti bellicosi di altri organi dell'impero germanico.

Queste dichiarazioni avrebbero provocato un conflitto fra il cancelliere dell'impero, principe Bülow, che le avrebbe ritenute dirette contro di lui, e l'ambasciatore principe Radolin. Malgrado che il principe Radolin abbia ora dichiarato di non avere nè provocate, nè ispirate le rivelazioni del «Matin», nei circoli diplomatici locali si è diffusa la voce dell'imminente ritiro dell'ambasciatore germanico. Questa notizia ha destato grande impressione.

Proposte socialiste e polacche al Reichstag

Le congrue alla Dieta prussiana

BERLINO 19 (B). Il Reichstag discusse una proposta socialista per l'estensione del diritto di coalizione agli operai agricoli. Si inizia quindi la discussione sulla seguente proposta dei polacchi:

«A nessun cittadino dell'impero potranno essere poste limitazioni di qualsiasi specie nell'acquisto o nella vendita di fondi o nella costruzione di case con riguardo alla confessione, ai sentimenti politici o alla nazionalità. Tutte le disposizioni contrarie contenute delle leggi dei singoli Stati sono soppresse».

La Dieta prussiana ha approvato in terza lettura il progetto di legge relativo alle congrue dei parroci cattolici secondo la proposta del Governo.

Contro i professori liberali dell'Università di Monaco

MONACO 19 (N). Il ministro dell'istruzione Wehner e il capo del Centro bavarese, dott. Daller, tennero una conferenza, in cui si sarebbe deliberato di far allontanare dall'università di Monaco tutti i professori liberali e massoni.

Vescovo francese incriminato

PARIGI 19 (B). Contro il vescovo di Bayonne, monsignor Gieure, fu avviata in base alla legge sulla separazione la procedura giudiziaria, perchè in una sua pastorale aveva condannato la legge sulla confisca dei beni della chiesa. Anche il parroco della cattedrale sarà processato, per aver letto dal pulpito la pastorale incriminata.

L'eccitazione contro gli studenti russi a Gand

BERLINO 19 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Bruxelles: A Gand regna tale eccitazione contro gli studenti russi, che essi non si arrischiano ad abbandonare le loro abitazioni essendo stati più volte fatti bersaglio di dimostrazioni ostili sulla via.

Il brigantaggio nel Marocco spagnolo

CEUTA 19 (N). In seguito all'aggressione d'un tenente della guardia civile su territorio spagnolo da parte dei partigiani del brigante Valiente furono inviate a Beniinsala e Castillejos tre colonne militari. Verso mezzogiorno si udì un vivo cannoneggiamento diretto senza dubbio contro l'accampamento di Valiente.

CEUTA 19 (N). I riparti di truppa che erano stati incaricati di aggredire i partigiani del brigante Valiente sono ritornati qui dopo aver fatto saltare in aria l'abitazione di Valiente. Questi però è riuscito a fuggire.

Verso un compromesso fra i rivoluzionari e lo scià?

LONDRA 19 (N). Il «Daily Mail» ha da Teheran: I rivoluzionari a Tabris stanno trattando col principe Ain el Danle, capo dei realisti. Il Governo di Teheran è disposto ad un compromesso.

Scioglimento d'organizzazioni

BUDAPEST 19 (U B). Il ministro dell'interno sciolse oggi le organizzazioni dei carrettieri e dei tavoleggianti di caffè.

I senza tetto a Londra

LONDRA 19 (N). Seguendo la consuetudine iniziata cinque anni fa, il «London County Council» ha fatto eseguire nella notte del 15 gennaio il censimento delle persone trovate a dormire nei parchi, sotto gli archivolti, sulle banchine delle passeggiate od in altre località all'aria aperta e che risultarono sprovvedute di qualsiasi alloggio o recapito personale. Mentre nel 1904, quando questa statistica venne iniziata, si trovarono a dormire all'aperto 1603 uomini, 184 donne e 60 fanciulli, quest'anno si trovarono 1895 uomini, 170 donne, 123 fanciulli, in totale quindi 2188 persone, con un aumento di circa 400 individui sulle cifre di cinque anni fa. Nella stessa notte nei dormitori pubblici furono ricoverati 21.864 individui che pagano una quota variante dai 10 ai 40 centesimi per l'alloggio notturno. Sempre nella stessa notte, la Salvation Army e la Church Army accolsero nei loro ricoveri 1184 persone sprovvedute di ogni mezzo d'abitazione.

La regina Elena in istato interessante. ROMA 19 (N). Il «Corriere d'Italia» lice che la regina Elena si trova in istato interessante, e che si ha ragione di credere che il lieto evento avverrà nel prossimo luglio. La regina è assistita da miss Browne, notissima ostetrica inglese.

La regina di Svezia a Roma. ROMA 19 (N). Oggi al tocco è arrivata qui col seguito la regina di Svezia. Si tratterrà qui tutta la stagione invernale.

La regina Margherita al Giappone. — BERLINO 19 (N). A quanto reca la «Vossische Zeitung» il Governo giapponese fu già avvisato ufficialmente dell'imminente visita della regina Margherita nel Giappone. La regina Margherita sarà salutata al suo arrivo alla stazione di Tokio dalla coppia imperiale. E' la prima volta che l'imperatrice del Giappone riceve alla stazione un ospite straniero.

La decorazione serba alla regina Elena. ROMA 19 (N). Il nuovo ministro plenipotenziario di Serbia, dott. Vuic, fu ricevuto in udienza dalla regina Elena, alla quale ha rimesso le insegne in brillanti dell'ordine equestre di San Sava, conferitole dal re Pietro in segno di profonda ammirazione per l'opera eminentemente umanitaria compiuta dalla regina a sollievo delle popolazioni colpite dal terremoto.

Il matrimonio della figlia di Zeppelin. STOCCARDA 19 (B). Lo «Staatsanzeiger» reca che il re ha conferito al primotenente Luigi de Brandstein, in occasione del suo matrimonio con la contessa Eugenia Zeppelin, il titolo di conte col diritto di aggiungere al nome di Brandstein quello di Zeppelin. Il matrimonio del primotenente Brandstein con la figlia del conte Zeppelin è seguito oggi.

Ai funerali del granduca Vladimiro. VIENNA 19 (B). L'arciduca Federico partirà per Pietroburgo per rappresentare l'imperatore ai funerali del granduca Vladimiro.

La nuova tariffa doganale francese e l'Inghilterra

LONDRA 19 (N). Lo «Standard» reca che fra il Governo francese ed il Governo inglese furono intavolati negoziati puramente ufficiosi circa modificazioni da apportare alla tariffa doganale francese. Il ministro francese avrebbe fatto conoscere che era disposto a prendere in considerazione le osservazioni che gli sarebbero presentate su punti specificati. Il «Board of Trade» raccoglie, in conseguenza, le comunicazioni delle varie Camere di commercio del Regno Unito.

Trattato di commercio bulgaro-spagnolo

MADRID 19 (N). L'ambasciatore spagnuolo a Vienna comunicò al ministero degli esteri che ieri a Vienna furono scambiati i documenti per la ratifica del trattato di commercio stipulato tra la Spagna e la Bulgaria.

L'AFFARE STEINHEIL

L'interrogatorio dell'imputata

PARIGI 19. Da oltre quindici giorni il giudice istruttore André aveva lasciata tranquilla nella sua cella la signora Steinheil per continuare la sua inchiesta, raccogliendo le deposizioni di numerosi testimoni sui punti più misteriosi dell'affare. Il giudice ha interrogato ieri di nuovo la signora Steinheil, che, nonostante il suo sangue freddo, pare sia riuscita difficilmente a trarsi d'impaccio.

La circostanza sulla quale il giudice si soffermò più a lungo nell'interrogatorio durato parecchie ore, è quella del guanto trovato sul luogo del delitto durante la prima constatazione. Il guanto, che senza dubbio fu lasciato cadere dall'assassino, apparteneva alla signora Steinheil. Durante una perquisizione fatta nello studio del pittore, i magistrati inquirenti trovarono sul pianoforte un paio di guanti simile a quello che era stato abbandonato dall'assassino. Il giudice istruttore sottopose i tre guanti a un perito, il quale constatò la loro perfetta analogia di forma e di misura, affermando che tutti e tre erano stati portati dalla stessa persona, prima, e da un uomo poi. La signora Steinheil riconobbe infatti che aveva messo un paio di guanti trovati nello studio del marito per proteggersi le mani mentre accudiva alle faccende domestiche. Invece ella sostenne con energia che non sapeva donde provenisse il terzo guanto.

Durante una deposizione raccolta alcuni giorni sono, il giudice André riuscì ad ottenere informazioni, le quali confermarono le conclusioni del perito. Uno dei frequentatori della villa Steinheil dichiarò, dopo di aver veduti i guanti, di riconoscerli tutti e tre, e di essersene servito egli stesso per parecchio tempo e di averli poi dati alla signora Steinheil insieme con molti altri. Ella li rinchiudeva in una scatola che si trovava nel camerino da bagno.

Il giudice André comunicò ieri alla signora Steinheil la deposizoine del testimonio, chiedendole se insisteva sulle sue dichiarazioni nonostante le affermazioni contrarie del perito e dei testimoni. Ella rispose:

— V'insisto più che mai. Vi è nei tre guanti una rassomiglianza fortuita che io non posso spiegare.

— E la scatola in cui li rinchiudevate, dove è andata a finire? Noi non abbiamo potuto trovarla - disse il giudice istruttore.

— Io non ne so nulla - rispose la signora Steinheil.

Le reticenze della vedova del pittore pare siano interpretate dal giudice come prove a suo carico.

La signora Steinheil ha sempre affermato che nella notte del delitto le fu rubata una somma di denaro. Ella aveva, a quanto disse, nel suo tiretto due buste, una delle quali conteneva 5000 lire e l'altra 2500. Il denaro proveniva dalla vendita dei quadri del marito, che aveva fruttato 8500 lire. Il pittore negli ultimi giorni del mese di maggio aveva ritirato una somma di 6000 lire depositate in un grande istituto di credito.

— Abbiamo fatto ricerche alla banca di cui parlate - osservò ieri il giudice istruttore -: è risultato che sono state ritirate soltanto mille lire. Quanto alla vendita dei quadri, ho interrogato tutte le persone che hanno fatto acquisti. La somma raccolta ascende soltanto a 6000 lire.

Il giudice dimostrò quindi che tutte le somme riscosse erano state spese pei bisogni della famiglia e per saldare i debiti più urgenti.

— Insomma - concluse il giudice - non vi rimaneva nulla. Nessuno vi ha potuto rubare le somme di cui parlate, come nessuno vi ha rubati i gioielli, che sono stati ritrovati intatti.

— Ed io giuro di aver detta la verità - rispose l'accusata.

Il giudice interrogherà di nuovo la signora Steinheil domani.

Scosse di terremoto in Turchia.

COSTANTINOPOLI 19 (B). In parecchie località del vilajet di Adrianopoli si avvertirono ieri due scosse abbastanza forti di terremoto.

Il vaporino «Etruria» ritrovato.

LIVORNO 19 (N). Il vaporino «Etruria», del quale mancavano notizie, sulla cui sorte si nutrivano preoccupazioni, aveva poggiato a Porto Longone, causa il forte vento.

La caduta di una trave da 50 metri.

PISA 19 (N). A Coltano, dove si sta costruendo la stazione radiotelegrafica, ultrapotente, è caduta una trave dall'altezza di circa 50 metri, travolgendo l'operaio Biagio Agostini, che rimase ucciso sul colpo, e ferendo altri due operai.

Atti di cannibalismo nel Congo francese.

BRUXELLES 19 (N). Il «Patriote» pubblica un dispaccio da Leopoldville che l'agente francese di N'Geke Sangha e due agenti della legione di Bangui sono stati uccisi dai ribelli e poscia mangiati.

I danni delle nevicate nel contado di Nizza

NIZZA 19 (N). Dalla regione montuosa del dipartimento delle Alpi marittime giungono gravi notizie di danni prodotti dalla neve. Una vera tempesta di neve ha distrutto il raccolto di migliaia di ulivi e di altri prodotti. Gli agricoltori affermano che la bufera li priverà per cinque o sei anni di ogni prodotto. I rappresentanti della regione hanno fatto pratiche per ottenere l'esonero dall'imposta e hanno inviato soccorsi ai danneggiati. In vari punti del dipartimento la neve ha distrutto le linee telegrafiche e telefoniche, e le strade sono in gran parte bloccate.

CRONACA LOCALE

Una dichiarazione dell'on. Barzilai

Giovedì abbiamo messo in rilievo alcune inesattezze diffuse dai giornali del Regno nella traduzione dell'intervista con l'on. Barzilai pubblicata domenica dalla «Neue Freie Presse». E aggiungemmo che di questa inesatta traduzione s'era valso il locale organo socialista che, pur di trovar materia per attaccare il partito liberale-nazionale ed i suoi uomini, non si era data la pena neppure di scorrere il testo tedesco originale della intervista.

Secondo il giornale socialista, l'on. Barzilai avrebbe detto, fra altro, quanto segue:

«Quanto agli avversari della Triplice, se ve ne fossero in Italia di quelli i quali spingono le loro preferenze politiche sino a compiacersi di uno stato di rapporti con l'Austria accidentato, agitato, pericoloso per la pace, essi avrebbero dovuto rallegrarsi del nuovo progetto di legge facendo proprio il motto di quel deputato i t a l i a n o al Parlamento di Vienna, il quale diceva un giorno: «L'Università italiana a Trieste è quella cosa che si deve chiedere sempre e non avere mai».

All'incontro, nel testo autentico dell'intervista che si può leggere sulla «Neue Freie Presse», manca la parola «italiano» e la frase... incriminata è riferita, vagamente, ad un «deputato viennese» («das Wort jenes Wiener Abgeordneten»).

Onde chiedevamo:

«Chi ha autorizzato il giornale socialista ad appiccicare l'aggettivo «italiano», e a ricamare su questa arbitraria aggiunta tutta una rifrittura dell'antica leggenda socialista, secondo cui i liberali-nazionali non vorrebbero seriamente la Università italiana a Trieste? Perchè non supporre che il «deputato viennese» possa essere un avversario, tedesco o slavo, degli italiani che può aver ripetuto a Vienna codesta calunnia?».

Ha risposto a queste domande l'onor. Barzilai pienamente confermando il testo tedesco e la interpretazione data da noi alla frase. Il nostro corrispondente romano, infatti, ci telegrafa:

«L'on. Barzilai conferma esplicitamente, relativamente alla frase riguardante l'Università italiana, avere egli riferito semplicemente il motto attribuito ad un deputato viennese che l'avrebbe pronunciato con intenzione satirica verso gli italiani in una discussione del 1904».

Cadono con ciò tutti i commenti che dall'arbitraria aggiunta aveva creduto di poter trarre l'organo socialista.

Trieste e le tradizioni di cultura

Nella «Voce», giornale letterario fiorentino assai battagliero, il signor Scipione Slataper, propostosi il problema se Trieste abbia tradizioni di cultura, recisamente lo nega, e afferma press'a poco essere Trieste una città di bottegai.

Che le tradizioni di cultura di Trieste non sieno così fioride come quelle d'altre città; che Trieste si sia risanguata dell'affluenza di una folla eterogenea di mercatanti, chi non lo vorrebbe ammettere? Ma sarebbe, d'altro canto, ingiusto dimenticare quant'opera, dal trecento in poi, la città desse al rassodamento della propria cultura, e come da' primi tempi di Domenico Rossetti vi mettesse radice una ferma tradizione di cultura, alla quale non si sottraggono quanti hanno vòlta la mente a forme ideali. Ci può essere questione di numero, non di efficacia più o meno sentita e subita.

Nè varrebbe, d'altronde, scemare importanza, con unilateralità di criteri, ai traffici ed ai commerci, che accumulano ricchezze e promuovono il benessere, creando un ambiente più adatto alle arti e agli studii geniali. Trascurare i fenomeni economici, nei rapporti con l'arte, potrebbe essere oggi un anacronismo.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Giuseppina ved. Gajardi, dalla famiglia Presel cor. 10.

* L'elargizione per onorare la memoria della signora A. Janitty, pubblicata ieri, era del sig. G. Declich e non Dechich come apparve ieri stampato per errore.

Contributo del gruppo Travasi, per il mese di febbraio, cor. 20.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro Gruppo di Muggia: In occasione di un solenne festeggiamento nelle famiglie Marchio-Frausin cor. 9.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 14.69 dal salvadanaio della signora Clori; inoltre cor. 10.60 importo raccolto a Graz fra 10 studenti istriani in bolletta.

— Ecco la 31.a lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Direzione della Lega Nazionale:

da *Trieste:* G. Scopinich cor. 2, Vincenzo Bertossi 1, Enrico Zurck 2, prof. Mario Picotti 3, dott. Giuseppe Iacopich 2, Oscar Fano 2, Dondi Baldassare 1, Manlio Marass 2, V. Lorandi 5, Angelo Scocchi 2, Alberto Penso 2, Emilio Fano 2, Renato Buri 1, dott. Pietro Rozzo 3, dott. Cominotti 5, Gius. Cocoravetz 1, Giuseppe, Borri 2 Giovanni Bunz 2.

da *Monfalcone:* Romeo Schiavon 2.

Un'innovazione delle dogane italiane. Abbiamo da Roma 19: La direzione generale delle ferrovie dello Stato ha preso nell'interesse del pubblico viaggiante la disposizione che i bagagli dei viaggiatori di treni celeri per Milano stazione centrale, Torino, Genova e San Remo sieno visitati dalla dogana non alle stazioni di confine, ma alle stazioni di arrivo.

Associazione Ginnastica. Questa sera, nella Palestra sociale si terrà il ballo dei canottieri, che promette di riuscire una delle più belle feste del carnevale. La sala verrà aperta ad ore 10 e le danze, che saranno dirette dal maestro Renato Modugno, principieranno ad ore 10.30. I soci e le signore dovranno esibire all'ingresso le tessere di riconoscimento.

La festa della Lega a Servola. Anche quest'anno Servola vuol dar prova del suo attaccamento alla istituzione nazionale. Il reddito del ballo datosi l'anno scorso nella fiorente villa suburbana fu oggetto di ammirazione al recente congresso del gruppo locale. Servola avrà lo stesso plauso anche al prossimo congresso. Essa si appresta a ripetere il festino pro Lega il 20 marzo prossimo. Ne sarà punto culminante una pesca miracolosa, per la quale s'è costituito apposito comitato di signorine, che s'incarica di raccogliere i doni. Generosi che volessero affermare il loro consenso con la patriottica villa di Servola, possono inviare i loro doni al Comitato che ha sede presso l'Asilo d'infanzia della Lega a Servola.

Il regolamento ferroviario e la cortesia. Una rispettabile persona, un impiegato giudiziario in ritiro, ci fa il seguente racconto.

Viaggiavo sulla linea di Pola della ferroria dello Stato; avevo preso posto in un carrozzone di seconda, pagando il mio biglietto di terza e valendomi della tessera di riconoscimento che a noi impiegati dello Stato dà il diritto a questo favore. Tutto andò bene fino alla stazione di Canfanaro; appena partito il treno di là, il controllore entra nel carrozzone, esamina il mio biglietto, la mia tessera, e trova che ci manca il visto per l'ultimo anno. A voler essere corrivi, considerato che la tessera era emessa per cinque anni e non lasciava dubbio sulla mia identità, si sarebbe potuto anche passar oltre; ma infine, io m'ero dimenticato di farvi apporre il visto, mi trovavo in torto, e mi dichiarai pronto a pagare la differenza. Erano quattro corone e centesimi. Non avevo su di me che carta di grosso taglio. Promisi che avrei pagato appena giunto alla stazione di Pola. Ma il controllore non la intese così; fece l'inferno; ad ogni mia spiegazione, rispose urlando, sempre in tedesco, una sola parola: - Pagare! Pagare! - e alfine, come se io avessi rifiutato il pagamento, mi afferrò per le braccia. Sentitomi mettere le mani addosso, mi svincolai e apersi lo sportello del vicino scompartimento, dove si trovavano alcuni signori di mia conoscenza, perchè attestassero all'indemoniato che io non ero persona da non corrispondere ai miei obblighi. Non giovò. Quell'antifona: - Pagare! Pagare! - me la sentii nelle orecchie per tutto il viaggio, e tratto tratto ero preso di nuovo per le braccia, giacchè il controllore non volle abbandonare per un momento il pericoloso individuo che io ero. Pareva che io, un signore in età matura, col mio biglietto per Pola in saccoccia, volessi scendere a Gallesano o a Dignano e fare alcune ore di viaggio a piedi per quattro corone e centesimi! - Pagare! Pagare! - e così accompagnato e custodito, giunsi finalmente a Pola, dove potei avviarmi a versare la differenza, e subito dopo anche ad esporre le mie lagnanze sul trattamento che m'era stato fatto. Certo, mi era toccato un viaggio oltremodo spiacevole; e per quanto alla stazione di Pola mi si desse ragione e mi si incoraggiasse a denunziare il caso, attribuendo il grossolano contegno del controllore a un eventuale bicchiere di troppo, quello che a me preme è di evitare ad altri viaggiatori nelle mie circostanze una specie di viaggio simile al mio.

Così racconta il viaggiatore sulla linea istriana: e comunque molto severo possa essere il regolamento ferroviario coi viaggiatori che hanno da pagare una differenza, non è ammissibile che esso si traduca in una molestia continua per oltre un'ora di viaggio e nell'obbligo di sopportare, senza perdere la pazienza, di sentirsi tratto tratto afferrar per le braccia.

Aggiungiamo ancora che le lagnanze a noi rivolte dal pubblico sul contegno del personale ferroviario della linea Trieste-Pola sono frequenti, troppo frequenti!

Chiusa di semestre. Non senza raffinatezza di tortura, le leggi scolastiche stabiliscono la chiusa del semestre per la vigilia della domenica grassa. Da una settimana, gli ultimi giorni del carnevale, con la loro visione di baldoria - e fosse pure soltanto la passeggiata per il Corso più o meno brulicante di maschere - si confondono nella mente di ragazzi e di ragazze con lo spettro dell'attestato e le sue zampe di gatto sospettose.

Che cosa porterà il Carnevale? Che cosa porterà il Corso? Molte carrozze, molti carri, mascherate spiritose, mascherette gioconde? Che cosa porterà l'attestato? Che cosa serba nel suo segreto quel pezzo oblungo di carta portatore di gioia e di angosce? C'è stato ancora quel pizzico di fortuna, che trattiene il sufficente sull'orlo dell'abisso degl'insufficenti? O è già precipitato nel baratro profondo? Beati quelli che sono allietati nei loro sogni soltanto da aurei ottimi e argentei buoni! Beati anche quelli che puntano i piedi sul terreno ben saldo dei sufficenti incrollabili... Ma guai quando il 3, numero cabbalistico e sciagurato, comincia a traballare sui piedi malfermi! Oh come allora la multicolore vivacità del carnevale si offusca, come ogni riso si tramuta in qualche angolo voglioso di pianto o di stizza.

Tortura, vera tortura raffinata. Ma via, i genitori non saranno così crudeli come le leggi draconiane della scuola, e se proprio non vorranno rinunziare alla ramanzina per il figliolo che non ha fatto quello che doveva fare - e quante attenuanti di piani didattici fantastici e di stanchezze spossanti - rimanderanno almeno la ramanzina a dopo carnevale, al mercoledì di quaresima, quando, passata la gaiezza, la gente per bene cosparge i capelli di cenere.

Società Operaia Triestina. La Società Operaia Triestina avverte i propri soci che domani, ultima domenica di carnevale, non si terrà la lezione di ginnastica.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Nicolò Bliznakoff dai signori Olga e Gioachino Veneziani cor. 100 a favore del Presepio; dai signori Nella e Marco Bliznakoff cor. 100 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale; dai signori Ettore e Livia Schmitz cor. 50, Francesco e Fausta Trevisani cor. 50 a favore della Lega contro la tratta delle bianche; dai signori dottor Giuseppe e Dora Höberth de Schwarzthal cor. 50 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Salvatore Coen, decesso ad Ancona, dai signori comm. Oscar Gentilomo e consorte cor. 30 a favore della Società degli Amici dell'infanzia.

* L'elargizione del sig. Luigi Palumbo a favore del Circolo Artistico per onorare la memoria dei sigg. Francesco e Giuseppe Monti era di cor. 100 e non 10, come apparve ieri stampato per errore.

A rendere accessibile ai fanciulli la Mostra delle bambole. Il pubblico nel quale l'Esposizione delle bambole ha prodotto il massimo eccitamento è naturalmente il pubblico dei fanciulli. E' commovente, a tutte le ore del giorno, vedere dinanzi alla porta della Permanente un gruppetto di fanciulli i quali vorrebbero avere i cinquanta centesimi per entrare, e non li hanno, e si contentano di sbirciare, con l'acquolina in bocca, ogni volta che la porta si apre per l'entrare o l'uscire di qualche visitatore fortunato. Sappiamo che il Circolo Artistico ha pensato anche ai fanciulli ed ha deciso di diffondere biglietti nelle scuole per una giornata speciale. Infatti l'Esposizione è troppo in vista; invoglia troppo a visitarla; e i poveri fanciulli veramente ci patiscono e sarà bene contentarli presto.

* Per il particolare interesse che la mostra di bambole può avere per le industrie delle sarte, delle modiste, dei guantai, delle ricamatrici e simili, l'Istituto per il promovimento delle piccole industrie ha deliberato, in conformità alla pratica altre volte adottata, di distribuire gratuitamente biglietti d'ingresso alla mostra Permanente a quelle persone che potranno legittimarsi quali esercenti una delle industrie interessate e ne faranno personalmente domanda all'ufficio dell'Istituto, in via del Lazzaretto vecchio 50.

Associazione stomatologica triestina. - Nella seduta mensile di questa Associazione, tenuta il 17 corr., si diedero convegno numerosi soci per trattare oltre a parecchie questioni interne, molti interessanti casi scientifici. Il dott. Fuchs presentò un bel caso di ortopedia, a cui fu rivolta la speciale attenzione dei colleghi; il dott. Springer mostrò alcuni lavori a parte e il dott. Grandi un nuovo apparato elettrico formato da un motore e da una dinamo per ottenere la corrente galvanica e per mezzo di questa la elettrosterilizzazione, la cataforesi e le funzioni affini. Fu poi ammesso un nuovo socio.

Circolo di studi medianici. Il Circolo di studi medianici ha iniziato la sua operosità per quest'anno col seguente programma: 1. Gruppi sociali per esperienze medianiche; 2. gruppi sociali per letture spiritiste (una alla settimana). Iscrizione al 1. e 2. gruppo a tutto 27 corr.; 3. serate di conversazione ogni lunedì dalle 7 in poi, alle quali possono intervenire anche non soci, purchè introdotti da un socio; 4. radunanze mensili per comunicazioni e discussione sui risultati delle ricerche, 5. conferenze ad invito sopra argomenti relativi al medianismo e spiritismo.

Nuovi sodalizi. La Luogotenenza ha preso a notizia gli statuti delle neo-erigende società: «Associazione musicale di Trieste», «Associazione giovanile triestina» e «Circolo popolare» con la sede a Gorizia.

Adunanze sociali. Il «Circolo Trieste» è convocato per domani, domenica, alle 12.15, ad una seduta nella sede sociale (piazza Nuova 1, primo piano).

Cassa di risparmio e prestiti fra impiegati civili. Iersera, sotto la presidenza dell'on. Guglielmo Weil, si tenne il congresso generale di questa Società. Il segretario lesse una esauriente relazione dell'attività della cessata Direzione, la quale ha elaborato una riforma dello statuto, di cui potrà goderne i benefici l'intera casta. La sezione prestiti ha un saldo di cor. 1.327.70 e la sezione risparmi, testè inaugurata, un deposito di 9.267.54 cor. L'utile depurato della gestione fu di cor. 825.87, per cui, come nell'anno precedente, si ripartirà ai consortisti il 4%.

Il bilancio venne approvato con le ripartizioni dell'utile senza discussione.

Venne poi approvato il progetto di modificazione dello statuto, per cui può divenire consortista, dietro domanda scritta, qualunque persona appartenente alla classe degli impiegati civili con stabile dimora a Trieste o nel suo circondario; inoltre che nella ripartizione dell'utile netto il 10% dovrà andare alla Società di protezione fra impiegati civili per i suoi fondi di beneficenza, da designarsi dal Congresso generale, oppure, in caso di scioglimento della stessa, a scopi di beneficenza, da designarsi dal Congresso generale. Le altre modificazioni risguardano la composizione e le funzioni della Direzione.

Si procedette quindi alla nomina di cinque direttori e quattro sostituti, e del Comitato di revisione. I direttori eletti sono i signori: cav. Giuseppe Angeli, Silvio Fillinich, dott. Carlo Nani, ing. Icilio Turri, Guglielmo Weil; i sostituti, i signori: Vittorio Colledani, Giacomo Lazzara, ing. Giuseppe Luzzatto, Guido Maestro; i revisori, i signori: Ciro Angeli, Giuseppe Budau, Giovanni Fonda, Rodolfo Gironcoli, Giulio Rieger.

Per la ventura riunione di corse al trotto. La Società delle corse al trotto, per ragioni d'indole locale, si è trovata indotta a sostituire l'annunciata ultima giornata di corse della riunione primaverile, che era destinata per il giorno 18 giugno. Perciò la riunione incomincerà il 20 anzichè il 23 maggio per continuare nei successivi 23, 26, 30 e 31 maggio, e 3, 6 e 10 giugno, ultima giornata invece del 13 giugno. Con ciò la suddetta riunione comprenderà ugualmente otto giornate.

Il Berlingaccio alla Pia Casa dei poveri. Giovedì sera, come avevamo già preannunciato, venne imbandita la solita cena annuale ai numerosi ricoverati della Pia Casa dei poveri e del Riformatorio per giovanetti. I cinque vasti refettori erano splendidamente illuminati a luce Auer. Nel primo, destinato agli uomini, vi era collocato il tavolo d'assaggio, a cui presero parte il Podestà presidente avv. Sandrinelli, i direttori barone de Burlo e dott. Manussi, il segretario cav. Ciatto ed alcuni contribuenti assieme agli impiegati superiori del pio luogo. Nel secondo refettorio troneggiava la torta colossale - solito dono della baronessa Rittmayer - guardata desiosamente dai 220 ragazzi. Nel terzo riparto v'erano i giovanetti del Riformatorio, nel quarto le vecchie e nel quinto le bambine. Tutti i ricoverati erano lietissimi, nei loro abiti da festa, e vennero ammirati per il loro florido stato di salute. Siccome la Direzione fa fruire di questa cena annuale anche il personale di sorveglianza e di servizio, vi furono complessivamente 930 coperti, e tutto procedette nel massimo ordine specialmente per cura dell'economo sig. Carlo Lonschar.

A titolo di curiosità, notiamo che per la detta cena vennero consumati: 7 vitelli, 230 chil. di maccheroni, 22 chil. di salsiccie, 20 chil. di formaggio parmigiano, 135 chil. di radicchio rosso, 45 chil. di burro e lardo, 60 chil. di formaggio Emmenthaler, 200 litri di vino istriano e 80 litri di vino di Cipro.

Biblioteche popolari comunali gratuite. La circolazionee dei libri nelle Biblioteche comunali gratuite nella scorsa settimana, fu di volumi: 1224 in quella di via Giuseppe Parini; di 388 in quella di via Paolo Veronese; di 396 in quella di via Maddonna del mare. I lettori inscritti erano: 6994 nella prima; 2155 nella seconda e 1354 nella terza.

Lunedì e martedì, ultimi giorni di carnevale, le biblioteche rimarranno chiuse.

Pubblicazione musicale. Lo Stabilimento musicale Tedeschi e Obersnu ha testè pubblicato «Una gita in pallone», nuovo valzer per pianoforte, del maestro concittadino signor Giorgio Ballig.

Convegni sociali. L'Unione protettrice fra gli addetti ai negozi al dettaglio terrà stasera, nelle sale del Ridotto del Politeama Rossetti, l'annunciata festa di ballo sociale. Le sale saranno aperte alle 9; le danze cominceranno alle 9.30.

* L'Unione corale terrà domani, nella sede sociale, dalle 8 alle 10, una festa per i bambini dei soci, e dalle 10 alle 4 ant., un baccanale mascherato per i soci.

* Il Club Sportivo «Sempre Avanti» indice per domani una gita ciclistica alla volta di Capodistria. Partenza alle 8 ant. dal Caffè «Réclame» (Barriera vecchia). Il ritorno si effettuerà verso il tocco pom.

* Domani si farà la marcia combinata Audax genovese chil. 70 e Fortior chil. 50, indetta dal Club Sportivo «Libertas» sul tratto Trieste, Basovizza, Cosina, Molini Capodistria (fine della marcia Fortior), Trieste (fine della marcia Audax). Ritrovo al Caffè dei Portici di Chiozza; partenza alle 8 ant.

Cassa distrettuale per ammalati. La Direzione della Cassa distrettuale ci comunica i seguenti dati sul movimento ammalati di questa Cassa:

Ammalati rimasti presenti dalla settimana V (dal 31/1 al 6/2) 1590. Nuovi ammalati ammessi a sovvenzione nella settimana VI (dal 7/2 al 13/2) 983. Ammalati dimessi dalla sovvenzione nella settimana stessa 817, con assieme giornate di malattia 8650. Ammalati rimasti presenti per la settimana corrente 1756, dei quali 410 sono in cura dei medici specialisti della Cassa (fra cui 139 per malattie veneree e della pelle) e 145 sono degenti all'Ospitale.

In tutto, dal 1. gennaio al 13/2 furono ammessi 4995 nuovi ammalati; gli ammalati dimessi furono complessivamente 4727 con assieme 40.624 giornate di malattia.

I casi di puerperio notificati durante la decorsa settimana furono 15, i decessi 12. Dal principio dell'anno al 13/2 si ebbero 70 puerperii e 45 decessi.

Per sovvenzioni di malattia, puerperio e morte furono pagate durante la settimana passata cor. 24.000.11.

Dal 1. gennaio al 13/2 furono pagate complessivamente cor. 135.385.30.

Il movimento affiliati fu il seguente: Presenti in chiusa della settimana 5.a, 38.508. Iscritti durante la settimana 6.a, 2410, cancellati 1521. Presenti in chiusa della settimana 6.a: 39.397.

I reclami del pubblico. - Il viale Michelangelo Buonarroti. In via Michelangelo Buonarroti, alcuni anni fa il floricultore sig. German impiantò di propria iniziativa due bei filari di alberi, che oggi sono nel loro massimo sviluppo e sono un vero ornamento di quella via. Ora si sta costruendo alcune case, ed i costruttori, poco curandosi delle piante, le lasciano in balia dei manovali, che vi accatastano intorno pietre, in modo da danneggiare le corteccie, che sono i veicoli di respirazione dell'albero. Se si andrà avanti di questo passo è certo che nel prossimo estate non si avrà di questi alberi che il ricordo. Si domanda l'intervento dell'Ispettorato civico delle piantagioni.

La piccina rinvenuta a Roiano

fu abbandonata dalla madre!

L'arresto del padre naturale

La notizia del rinvenimento della piccina d'un anno, in un cortile della casa al N. 139 di Roiano, fece grandissima impressione ieri, specialmente nelle generose donne del nostro popolo. Moltissime di esse si recarono ieri all'Ospedale, ove, come dicemmo, era stata ricoverata perchè febbricitante: e tutte le portarono arance, bambole, dolciumi, tanto che la Direzione dell'Ospedale dovette ad un certo punto disporre che tutt'i doni venissero rifiutati. Qualche signora telefonò anche all'Ospedale, offrendosi di adottare la povera bambina come figlia....

Intanto la piccina ieri migliorò grandemente. La febbre discese; la tosse diminuì; e la poverina, assuefattasi subito al nuovo ambiente, sorrideva e baciava quanti le si avvicinavano. Dopo poche ore dacchè ell'era là, aveva conquistato le simpatie di tutti i medici, infermiere e ricoverate.

Intanto, durante la mattina di ieri, si veniva ad accertare che la povera piccina era stata abbandonata dalla madre nel punto ove fu trovata.

La guardia municipale Fabris, leggendo la notizia nel nostro giornale, ricordò che alcuni giorni fa, ammalatasi la lattaia che ogni mattina si recava a portare il latte casa sua, era capitata la figlia di lei, Anna Cergol, di 27 anni, la quale, alla moglie di lui aveva raccontato di aver una bambina, avuta dalle sue relazioni con certo Germek, abitante a Roiano, presso il quale era stata a servire qualche tempo. La ragazza s'era lamentata, anzi, che il Germek rifiutava di dare alcun sussidio per il mantenimento della creaturina. Rammentò pure che qualche giorno dopo la Cergol era capitata a lamentarsi che il padre, Gasparo, di 67 anni, la aveva scacciata da casa (abitava a Ocisla Klanisze, Beka N. 19) e che non sapeva dove battere la testa, tanto più che aveva la piccina, alla quale bisognava che accudisse. Egli la aveva confortata e le diede ricovero per la notte, in casa sua; poi la mattina la aveva indirizzata al cav. Ciatto, che le aveva dato un sussidio. Poi non ne aveva saputo più nulla.

La brava guardia, dubitando che la piccina fosse proprio la piccola figlia della Cergol, corse all'Ospedale e se la fece mostrare. Era proprio dessa.

Si recò allora alla polizia e narrò quanto era a sua conoscenza; aggiungendo che una sorella della Cergol, Maria Vattovaz, abitava al N. 899 di Santa Maria Madd. Sup. La Vattovaz fu subito citata e anch'ella riconobbe nella piccina la figlia di sua sorella, Anna Cergol.

Un nostro «reporter» parlò ieri con la Vattovaz, la quale confermò che la piccina era nata dalle relazioni avute da sua sorella con Antonio Germek, di 55 anni, operaio al Gas, ed abitante al N. 139 di Roiano, ammogliato e con parecchi figli. Secondo essa, la sorella, che serviva presso il Germek, era stata da questo, una notte, sorpresa e posseduta con violenza. Pochi mesi dopo, accortasi di essere madre, aveva comunicato tale circostanza al Germek, il quale la aveva su due piedi licenziata. Nata la bambina, la sorella aveva impetito il Germek, per gli alimenti; ed il Germek era stato anche condannato a pagare a tale titolo 12 corone al mese, ma non aveva mai pagato un centesimo. Da ciò l'esasperazione del padre, che aveva finito con lo scacciare di casa la Anna con la bambina.

Il nostro «reporter» domandò alla Vattovaz se sapesse se la sorella le avesse fatto cenno della sua intenzione di abbandonare la piccina. La Vattovaz negò. Disse soltanto che nella stessa casa ove abitano i Catalan, che raccolsero la piccina, abita pure il Germek; sicchè è evidente - disse - che sua intenzione era quella di indurre il Germek a prendersi la bambina. Invece, il Germek non s'era commosso affatto ai pianti della piccina! Aggiunse, poi, di temere che la sorella, dopo abbandonata la creaturina, fosse andata a uccidersi.

Intanto, l'autorità, venuta a conoscenza di tale contegno del Germek, e saputo anche dell'accusa contro di lui elevata, di aver approfittato della Cergol di sorpresa o per violenza, iersera lo fece arrestare. Dopo un lungo interrogatorio subito alla polizia, il Germek fu passato alle carceri.

Fu dato ordine a tutti i commissariati e ai vari posti di gendarmeria dei paesi vicini, di cercare di rintracciare la Cergol e di trarla in arresto.

Grave disgrazia all'Arsenale del Lloyd

Iermattina, alle 8, all'Arsenale del Llody, accadde una gravissima disgrazia. Si stava manovrando fra la banchina dinanzi alla grande grua elettrica per fare accostare il piroscafo «Wurmbrand», una catena del quale era pure assicurata a bordo del piroscafo «Thalia». Per aiutare poi l'ormeggio del piroscafo «Wurmbrand» alla suddetta banchina, si trovavano in una barca quattro marinai dell'Arsenale, fra i quali, Giuseppe Altenburg e Giuseppe Padovan, di 34 anni, abitante in via Chiozza N. 16. Ad un tratto, la catena del «Wurmbrand» che era in «lavoro» sul «Thalia», causa l'avvicinarsi del primo al secondo, cedette per quasi tre quarti della primitiva larghezza e dondolando andò a colpire il Padovan, facendolo cadere nella barca stessa. L'altro marinaio, Altenburg, che aveva compreso il pericolo, si gettò in mare e si salvò a nuoto. Il povero Padovan ch'era stato colpito alla schiena e che gridava per il dolore, dovette essere adagiato in una barella da campo e trasportato all'infermeria. Colà, visto il caso e considerato che il poveretto poteva avere riportato gravi lesioni alla colonna vertebrale, fu trasportato con una lettiga all'Ospedale, e quivi accolto nella quarta divisione.

Colpito al capo da un masso
Grave disgrazia a Sistiana

Ieri alle 2.45 pom. un telegramma da Sistiana avvertiva la Guardia medica che al molo S. Carlo sarebbe arrivato, con un piroscafo dell'impresa Adriatica, un operaio gravemente ferito. Il medico si portò subito al molo col carro-ambulanza. Dopo mezz'ora circa arrivò il «Nanus», con a bordo il manovale Nicolò Crolo, di 26 anni, abitante a Nebresina, il quale aveva l'occhio sinistro pesto e una ferita lacera all'occipite, e probabile frattura della base del cranio. I suoi accompagnatori riferirono che, mentre lavorava in una cava, era stato colpito al capo da un masso caduto dall'alto.

Il povero Crolo, che versava in condizioni disperate, fu tosto portato all'Ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione.

Morte improvvisa. Questa notte alle 12.30 Rosa Fortunat, di 55 anni, abitante in via del Salice N. 21, sentendosi male, pregò i famigliari di chiamare un medico. Fu chiamato un dottore della Guardia medica, ma quando egli giunse, la poveretta era già spirata. Il medico constatò che la morte era derivata da rottura d'aneurisma.

Botti che volano. Ieri nel pomeriggio dal cortile della casa n. 12 di via della Barriera vecchia furono rubate 3 botti vuote una della capacità di 660 litri, e le altre due di circa due ettolitri ciascuna, appartenenti alla signora Giuseppina ved. Cociancich, proprietaria di un'osteria in via dell'Arcata. Il furto fu scoperto iersera verso le 9 dal direttore dell'osteria, Francesco Toros. Egli interrogò subito il portinaio della casa il quale dichiarò che verso le 3 del pomeriggio due sconosciuti erano entrati nella corte con un carro; che avevano caricate le botti, e che poi si erano allontanati. Non si era opposto al trasporto perchè ritenne che a dare l'incarico ai due individui fosse stata la signora Cociancich. Il danno è di circa 80 corone.

Per errore, ma «chi ga 'vù, ga 'vù». Ieri è stato posto in libertà provvisoria quel tale Francesco Cebul, di 29 anni, bracciante, il quale - come a suo tempo narrammo - fu arrestato nella sera dell'8 corr. perchè all'esterno di un'osteria di via di Crosada aveva ferito con un colpo di coltello all'occhio destro il bracciante Giuseppe Stenta, abitante in via del Vento. Appena uscito dagli arresti, il Cebul venne ai nostri uffici per pregarci di rilevare che egli ferì lo Stenta per fatalità. Egli aveva diretto il colpo di coltello al bracciante Carlo Sturm, il quale, un momento prima, lo aveva provocato, ingiuriandolo con l'epiteto di spia e con altre parole poco parlamentari.

Incendio in una calzoleria. Iersera, alle 10.30, l'operaio Fortunato Stradella si recava all'appostamento dei vigili in via de' Giuliani, avvertendo che dalla porta della calzoleria di Edoardo Pellarin, al pianoterra della casa N. 8 di via Giuseppe Caprin, usciva del fumo. In breve i vigili accorsero sul luogo al comando del capitano Chaudoin, e forzata la porta, trovarono che la calzoleria era in preda alle fiamme. Brucciavano il banco di vendita, alcuni drappeggiamenti, una vetrina e parecchi stivaletti e scarpe. Dopo circa mezz'ora di lavoro, l'incendio fu spento. Il danno non è precisato, ma si crede possa ascendere ad oltre un migliaio di corone. Le cause dell'incendio sono ignote.

Uno che se la prende con le donne. Eccessi, danneggiamento e ribellione alle guardie. L'altra sera verso le 10.30, nell'osteria in via del Ponte N. 4 entrò un giovanotto sui vent'anni, all'apparenza operaio, il quale, dopo aver vuotato alcuni bicchieri di vino, si diede ad insultare una donna che era seduta ad un tavolo lì presso. La donna, visto che egli era brillo, non si curò di rispondergli. Ma l'altro, che s'era fissato in mente di farle dispetto, le lanciò contro un arancio. Giustamente risentita, la donna scattò in piedi: gli altri avventori cavallerescamente presero le sue parti e si diedero a protestare contro il villano. Accorse un cameriere che ammonì il petulante ad andarsene; ma l'ubriaco, dopo aver tentato di percuoterlo e minacciato tutti i presenti, mandò in frantumi una lastra di vetro, cagionando il danno di una quindicina di corone. Allora furono mandate a chiamare le guardie, che arrestarono l'eccedente. Appena fuori del locale, egli si gettò a terra, si dimenò furiosamente, cercando di colpire le guardie con calci. Poi, quando fu alla sezione di p. s. della via dei Rettori, si rifiutò di dare le sue generalità e, rinchiuso nello stanzone dei trasporti, fece un chiasso infernale, battendo furiosamente i piedi contro la porta e l'impalcato. Le guardie finirono col legargli mani e piedi; ma, ciononostante, egli continuò a battere e a gridare ingiuriando le guardie e l'ispettore. Si calmò un po' dopo mezz'ora, ma poi riprese a gridare e a battere. Quando fu stanco, si tornò ad interrogarlo e allora si decise a dire che si chiamava Italo M., di 20 anni, vetturale, da Trieste, abitante in via del Crocefisso.

Fu passato alle carceri sotto l'imputazione di pubblica violenza, malizioso danneggiamento ed eccessi.

Piccoli furti. Giovanni Crovatin, abitante al N. 1028 di Guardiella, denunciò alla polizia che giovedì nel pomeriggio verso le 4, ignoti ladri lo avevano derubato di un carretto a quattro ruote con suvvi una cassa contenente alcune scatole di sardine all'olio del valore di 48 corone, che aveva lasciato senza custodia all'esterno del Punto franco.

★ Sere fa, la ditta Rossit e Caucich, in manifatture, in via Malcanton N. 10, fu derubata di un paio di calzoni che, insieme a parecchia altra merce, erano stati esposti in mostra fuori della porta. I sospetti dei danneggiati si concentrarono su alcuni giovinastri che un momento prima erano stati veduti presso il negozio. Giovedì sera, poi, il signor Caucich vide fermi all'esterno del negozio gli stessi individui e allora mandò a chiamare l'ispettore della sezione di p. s. della via dei Rettori, il quale accorse prontamente e riuscì ad arrestare uno dei quattro individui, che è il bracciante Angelo Z., di 15 anni, da Trieste, abitante in via dell'Istria. Egli negò di aver preso parte al suaccennato furto e negò pure di essersi fermato presso il negozio col proposito di rubare; ma non fu creduto.

Violenze d'ubriachi. Ettore P., di 33 anni, operaio, da Gorizia, e Domenico L., fotografo, di 24 anni, da Trieste, entrambi abitanti in via del Solitario, furono arrestati l'altra sera alle 8 perchè, in seguito all'essere stati cacciati dall'osteria di Vincenzo Letizza, al N. 12 della suaccennata via, dove, brilli, avevano commesso eccessi, si erano sfogati spezzando due lastre. Dopo l'interrogatorio alla polizia, furono rilasciati in libertà.

Una bimba atterrata da un'automobile. Ieri nel pomeriggio la bimba di 6 anni Maria Brandolin, abitante in via dell'Industria N. 649, fu atterrata da una automobile e riportò escoriazioni alle gambe, alla faccia, al collo, alle mani e ferite alla regione parietale sinistra. Portata all'Ospedale ottenne le cure necessarie, e poi la madre la volle riportare a casa.

★ L'automobile apparteneva al signor Antonio Dreher, e fu fatto fermare da una guardia. Lo «chauffeur», all'ispettorato, spiegò che aveva scansato una vettura, ma che dietro a questa, correndo, veniva la bimba, e che egli non potè in alcun modo schivarla. Fu assunto a verbale e poi rilasciato.

Percossa dal figlio? Iersera, alle 9.30, si presentò alla Guardia medica Maria Micopulo, di 53 anni, abitante in via del Sapone N. 5, la quale aveva al braccio sinistro un arrossamento e forti dolori. Raccontò d'essere stata percossa dal proprio figlio.

Per mano altrui. L'oste Giovanni Battista Gei, di 80 anni, abitante in via del Molin grande N. 7, ieri mattina si recò dal suo calzolaio per pagargli un paio di scarpe e fu da questo colpito con un pugno che gli produsse una contusione alla tempia sinistra. Ricorse alla Stazione centrale di soccorso.

Durante il lavoro. Ieri mentre il bracciante Domenico Tumporin, di 60 anni, abitante in via delle Sette fontane N. 14, era intento al lavoro, una pietra gli cadde sul piede destro in modo da cagionargli una ferita al pollice. Il dottore della Guardia medica gli prestò le cure opportune.

Non ischerzate con le armi. Ieri nel pomeriggio si presentò alla Guardia medica il ragazzo di 13 anni Luigi Spanghero, abitante in via S. Marco N. 6, per la cura di una ferita d'arma da fuoco alla mano sinistra. Raccontò che un altro ragazzo, giocando, gli aveva sparato con una pistola.

Calcio asinino. Ieri alle 4 pom il ragazzino di 6 anni Mario Varoli, abitante a Zaule, fu colpito dal calcio di un somaro, e riportò una ferita di taglio al sopraorbitale sinistro. Si recò alla Guardia medica, ove ottenne le cure opportune.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Nicolò Demola, di 20 anni, fabbro, abitante in via S. Marco N. 20, per una ferita di taglio all'indice sinistro; Antonia Mauer, di 22 anni, lavandaia, abitante in S. M. M. inferiore N. 63, per ustioni al piede sinistro; Giovanna Cesnik, di 18 anni, domestica, abitante in via Giacinto Gallina N. 5, per alcune ustioni alla mano destra; Matteo Suppancich, di 35 anni, bracciante, per una ferita al piede sinistro.

Cadute. Il ragazzo di 11 anni Natale Lesniach, abitante in via della Madonnina N. 28, ieri alle 2 pom, cadendo dalle scale, riportò una ferita di taglio alla regione mastoidea destra.

Il fanciullo di 7 anni Augusto Reva, abitante in via Giulia N. 31, ieri, cadendo, si produsse una ferita alla fronte.

Ricorsero alla Guardia medica.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. —.2, ore 2 pom. +5.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 768.2. Oggi: alta marea 8.40 ant. e 10.11 pom. - Bassa marea 2.58 ant. e 3.49 pom.

Ogni giorno una. Intelligenza precoce. Il maestro: Dimmi, Carlo, l'uomo ha una libera volontà?

Carlo: Sissignore finchè non è ammogliato.

Teatri e Concerti

Verdi. «La dannazione di Faust», datasi per serata d'onore del tenore Palet, chiamò a teatro pubblico scelto e numeroso, che festeggiò con schietta cordialità l'egregio artista al suo presentarsi sulla scena, e nei punti culminanti della parte. Dopo il duetto del terzo atto, al seratante venne presentata una targa d'oro con dedica, dono della Direzione del Teatro, ed una busta da sigarette d'oro massiccio, da parte dell'impresa.

Questa sera riposo.

Fenice. Fra le migliori «Magde» dell'arte italiana, Italia Vitaliani ha di certo posto eminente. Ella vi spiega una sorprendente forza di commozione, una passionalità toccante e una finezza di mezzi che attesta una volta di più la signorilità della sua arte. Il pubblico affollatissimo di ieri, accorso alla sua serata d'onore, le tributò grandi feste: al suo primo apparire la avvolse in una lunghissima acclamazione; poi dopo l'atto secondo, terzo e quarto rinnovò le ovazioni entusiastiche all'indirizzo della distinta attrice, che, specie nelle due grandi scene col «barone Keller» raggiunge una intensa drammaticità, una potenza suggestiva a cui pochissime artiste potrebbero arrivare. Dopo l'atto terzo le furono presentati due splendidi mazzi di fiori e un ricco medaglione d'oro con pietre preziose.

La recitazione complessiva del dramma di Emmanno Sudermann fu accurata. Carlo Duse, lo Stefani, il Grisanti e gli altri secondarono con impegno la valentissima protagonista.

Questa sera avremo l'attesa interessante novità del teatro rumeno: «Suprema forza», dramma in quattro atti di Haralamb G. Leca. L'autore assisterà alla rappresentazione.

Domani, domenica, due recite. Lunedì serata d'addio.

Circo Zavatta. Stasera alle 8 la compagnia ginnico-equestre che agisce al circo Zavatta (fondo Banelli via Ugo Foscolo) darà una rappresentazione con variato programma. Comparirà, fra altri, il clown spagnolo Erasmo con i suoi venti cani.

Domani due rappresentazioni: alle 3.30 e alle 8 pom.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Spettacolo d'opera. Riposo.
FENICE. Compagnia drammatica Vitaliani. Ore 8. *Suprema forza*, in 4 atti di Haralam G. Leca (nuovissimo). *Martuccia e Frontino*, farsa.
EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

TRIBUNALI
(Tribunale prov. di Trieste).

La montatura infame d'una ex levatrice
Per crimenlese.

Giuseppina Gostisa, di 24 anni, da Longatico (Loitsch), domestica, era accusata ieri del crimine di lesa Maestà.

Una inquilina della casa in cui essa serviva, la aveva denunciata, incolpandola di essersi espressa, in sua presenza, con parole irriverenti all'indirizzo dell'Imperatore, prendendo occasione da una fotografia dello stesso.

La Gostisa, che era a piede libero, sostenne che l'incolpazione fattale era tutta

COMUNICATI*)

Giuseppina Koncnik e Carlo Colobig oggi sposi.
Trieste, 20 Febbraio 1909

I sottoscritti, corrispondendo ad un sentimento di perenne gratitudine, si sentono in dovere di ringraziare pubblicamente il chiarissimo **dott. Massimiliano Gortan**, che con cure veramente sapienti e disinteressate, guarì perfettamente la nostra bambina Antonia da una grave affezione peronitaria del cuoio capelluto.

Vadano pure i nostri più sentiti ringraziamenti all'egregio **dott. Giuseppe Stella**, che coadiuvò con amore a ridonarci sana la nostra bambina.

Giovanna e Giovanni Visentin.

Le 24 fiasche di Emulsione Godina con Pancreatina a base di olio di fegato di merluzzo ed ipofosfiti, le ho distribuite a 6 persone linfatiche e denutrite: una lattante, due ragazzi di 11 e 6 anni, e due ragazze di 12 e 7 anni. Il risultato è splendido. Ognuno dei curati, ha aumentato di peso dai 3 ai 5 chili. Posso raccomandare il loro preparato a tutte le persone deboli o convalescenti.

Con stima
Dott. Guido Paolazzi.
Cittanova d'Istria, 12 dicembre 1909.

Signori R. & G. Godina Farmacia „All'Igea" Via Farneto N. 4.

Le polveri Seidlitz di A. Moll sono un rimedio blande casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** di altri inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principali a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitore di Corte Vienna I, Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll**.

SETA Messaline, Radium, Louisine, Taffetas e Henneberg — da Cor. 1.35 in più, franco di dazio e porto. *Campioni si spediscono prontamente.*
Fabbrica Seterie **Henneberg, Zurigo**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore.
Dott. J. Cermak & G. Juscher
Via della Caserma 13, II p.

10 Viaggiatori e rivenditore
cercansi per lo smercio di articolo di grandissima curiosità. Ognuno ne resta meravigliato ed acquista da 1-12 pezzi. Viaggiatori raggiunsero un utile mensile di Cor. 500 e più.
CH. HORTON, Kattovitz Nr. 12.

SPUGNE.
Viaggiatore
DI PRIMISSIMO ORDINE
assumerebbe la rappresentanza generale in SPUGNE per la Germania.
Offerte sub „F. E. L. 440" inviare a **Rudolf Mosse, Vienna I.**

Affittansi per il 24 di febbraio
I LOCALI
ex Restaurant Verdi.
Per informazioni rivolgersi alla ditta **I. A. CHIESA, Via Lavatoio 5**

NEL
Doposcuola
diretto dal
Prof. CARLO WENDLENNER
alcuni professori impartiscono lezioni ad allievi delle scuole comunali, per facilitare loro la preparazione domestica e per mezzo di un'oculata sorveglianza e direzione nello studio, rendere loro possibile il conseguimento di buoni risultati. Si preparano inoltre allievi per qualsiasi classe delle scuole medie.
Orario di studio dalle 3½ alle 6 pom.
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi dalle 4 alle 5 alla Direzione,
Via Paduina N. 9, primo piano

Nevrastenia. - Esaurimento nervoso.
VARAZZE, 18 Novembre 1906
Sig. Cav. A. Moscatelli
Ho provato con pieno successo i **Glicerofosfati granulari policomposti Moscatelli** e maggiormente li trovo efficaci e di effetto sicuro nelle forme nevrasteniche avendone fatto esperimento sulla mia signora.
A. D. Rossi
Trovansi in tutte le farmacie.

Nè acque minerali, nè soggiorni alpini raggiungono l'efficacia dei
Bagni di mare
ed anche fra questi bisogna scegliere quelli di una bella e distesa spiaggia di sabbia. Chiedetelo a qualunque medico ed egli vi suggerirà il
LIDO DI VENEZIA
dove il **Luxe-Hôtel Villa Principessa Giovanna** - la massima perfezione dal punto di vista del comfort, della cucina e della cantina - s'impone in modo tale al bagnante, al villeggiante ed al forestiero in generale da destare il desiderio irresistibile di prolungare il soggiorno all'infinito.
L'inaugurazione del Luxe-Hôtel Villa Principessa Giovanna seguirà al 1. Aprile a. c.

CINEMATOGRAFO ORFEO
PIAZZA PICCOLA
(dietro il Palazzo Municipale)
Il più bello ed elegante salone cinematografico
Da Sabato 20 a tutto Martedì 23 Febbraio 1909
PROGRAMMA DI NOVITÀ INTERESSANTI
QUADRI DI ASSOLUTA NOVITÀ PER TRIESTE
PARTE I.
NEL REGNO DELLA NATURA
Splendida proiezione dal vero.
PARTE II.
L'ODISSEA DI UN SOLDATINO
Brillante azione comica.
INCONTRASTATO SUCCESSO — PARTE III. — INCONTRASTATO SUCCESSO
PER LA PRIMA VOLTA A TRIESTE
FIORI RUBATI
Emozionantissime scene drammatiche.
NOVITÀ — PARTE IV. — NOVITÀ
UN'AMERICANATA Esilarantissimo quadro comico tutto da ridere.

In via Barriera vecchia N. 32
Mi pregio avvertire la mia spett. clientela d'aver aperto
Trattoria
ove smercerò la
BIRRA TRIESTE della fabbrica Matteo Judtmann
VINI SCELTI - CIBI SANISSIMI DI PRIMA QUALITÀ
Mi raccomando agli amici e ai nuovi avventori
devotissimo **SIMON SCHERLING**

INTERESSANTISSIMO!!
L'unico rivenditore autorizzato per Trieste
della
The Gramophone Company (Italy) Ltd. di Milano
TRADE MARK — GRAMOPHONE
Stabilimento Grafico Triestino
Piazza della Borsa N. 13 - Telefono 742
allo scopo di rinnovare completamente il proprio deposito di dischi per grammofoni, venderà i medesimi per la durata di
DIECI GIORNI
e cioè dal 20 febbraio al 2 marzo
con lo sconto fino al 40%
sul prezzo di catalogo.
Chi tiene un grammofono si affretti ad approfittare di tale occasione che non si ripresenterà mai più, giacchè tale vendita eccezionale verrà chiusa
IRREVOCABILMENTE
il giorno 2 marzo.
N. B. Un annuncio che pubblicheremo prossimamente su queste colonne porterà **delle grandi novità!!!**

una mostruosa montatura. E raccontò così il fatto:

— Gavemo trovado de dir, e ela la me ga dito: «bruta servazza». Mi ghe go domandado perchè la me ofendeva, e dopo go fato per andar via; ma ela la me ga tirà per le cotole e tuto xe finido cussì. No xe vero che mi go fato barufa.

— La testimone sostiene invece che lei le ha lacerato la blusa, strappato e gettato a terra un medaglione con l'effige dell'Imperatore: e che, quando le osservò che doveva aver rispetto almeno per quell'oggetto, lei uscì in quella frase offensiva.

— Nossignor - dice la Gostisa, quasi piangendo. Ed esclama ingenuamente: — Come la vol che mi che son de Loitsch ofendo l'Imperator!

L'accusata, che fa l'impressione di essere tutt'altro che sovversiva, vien fatta sedere; e viene chiamata la testimone d'accusa che avanzò la denuncia, Alice Grimaldi, abitante al N. 2 di via Giorgio Galatti.

La denunciante s'avanza alla sbarra, leggera e sicura, e, ammonita dal presidente a dire la verità, si accinge a togliersi il guanto dalla destra.

dif. dott. Robba. Un momento, signor presidente. Mi oppongo acchè la teste venga assunta all'onore del giuramento. E ciò per parecchi motivi. Anzitutto essa non si chiama Grimaldi, come s'è qualificata, ma bensì Damiani. Inoltre essa non ha 32 anni, come ha detto, ma ne deve avere parecchi dippiù, ricordando io che, quindici anni fa, circa, in seguito ad una condanna per truffa per falsa deposizione in Giudizio, essa ebbe a perdere la licenza di levatrice. Ed è noto che a 18 anni o a 17 anni non poteva essere levatrice. Ho già accennato che essa è stata già condannata per falsa deposizione; ma rilevo pure che ebbe a subire or non è molto un processo per ruffianesimo e fu condannata per falsa notifica. Dippiù mi consta che in confronto della teste pende in istruttoria un'accusa che potrebbe essere molto grave, in conseguenza del fatto che una bambina, della quale ella si disse madre ma che era stata a lei affidata da una servente, fu, due settimane fa circa, trasportata all'Ospedale gravemente ustionata e vi morì due giorni dopo.

Pres. (alla teste). Ha inteso? E' vero?

La Grimaldi o Damiani che sia, imbarazzatissima, finisce con l'ammettere di essere stata condannata per falsa deposizione, ma dice di essere stata lei vittima di una falsa deposizione e che perciò fu condannata!

In quanto al suo nome, dice che si chiama Grimaldi di nascita; ma che Damiani si chiama suo marito, dal quale dice di essersi divisa.

Ammette di poter avere errato sulla indicazione dell'età, ma dice che ciò dipende dal fatto che si trova tutta sconvolta dalla «disgrazia» occorsale, della morte, cioè, della bambina bruciatasi.

— Ogi no podaria ricordarme ben - conchiude. — Ma quel che go deposto in polizia xe giusto.

dott. Robba: Anche allora, però, disse che aveva trentadue anni!

La teste rimane confusa.

Il P. M. trova che la teste debba essere ammessa al giuramento. Ad ogni modo, se la Corte riterrà di farle prestar giuramento dopo averla esaminata, egli si rimette.

La Corte si riserva di decidere se ammettere o no la Damiani-Grimaldi al giuramento a dopo la sua deposizione, e la teste racconta che, avendo saputo che la Gostisa aveva sparlato sul suo conto, la rimproverò. Ne nacque un diverbio e l'accusata le lacerò la blusa così che il medaglione con il ritratto dell'Imperatore le cadde a terra.

— Mi ghe go dito - dice - «la gabi rispeto almeno per l'Imperatore!» e ela la ga risposto: «No me importa. Lui el xe... (E qui ripete la frase d'accusa).

Il presidente chiede alla teste perchè avesse indugiato tre giorni a sporgere denuncia.

— Son andada subito ala polizia, ma iera assai gente de spetar e son tornada via. No fussi forsi tornada, ma la Gostisa me ga ofeso indrio; e alora la go acusada.

Pres. Nutre lei animosità verso l'accusata?

— No, signor: anzi me dispiaseria se la gavessi de esser condanada!

La Corte deve ora decidere se la teste debba o no giurare; il P. M. sostiene di sì e il difensore mantiene la sua proposta.

La Corte decide di non ammettere la teste al giuramento, sia per i precedenti della testimone, sia per avere essa ammesso di aver denunciata la Gostisa dopo un secondo conflitto con lei avuto.

Il P. M. si riserva la querela di nullità.

La guardia di p. s. Rodolfo Dellavalle, altro teste, racconta che la Grimaldi-Damiani fu a chiedere il suo intervento per avere le generalità d'una donna contro la quale intendeva di sporgere denuncia per percosse ricevute.

— Mi me son rifiutado - dice il teste - perchè senza un ordine della polizia no podevo andar in una casa. Alora ela la xe andada via e poco dopo la xe tornada disendome che l'impiegato ghe gaveva dito de vignir de mi. Alora son andado e l'accusata me ga dà el suo nome e cognome. «A lei sì - la ga dito - ghe dago el nome, ma a ela no».

Il teste aggiunge che la Grimaldi allora non gli fece cenno delle offese all'Imperatore, diversamente l'avrebbe arrestata. Soltanto più tardi, quando accompagnò accusata e denunciante alla polizia, la Grimaldi disse che la Gostisa aveva offeso l'Imperatore.

Il dott. Robba, a rilevare la poca attendibilità della Grimaldi-Damiani, nota che all'atto in cui la stessa si recò alla polizia a denunciare l'accusata, disse che il portinaio poteva essere citato come testimonio. Il portinaio negò, però, di poter dire qualcosa in proposito, non avendo inteso nulla. In seguito a ciò, la Damiani-Grimaldi disse che alla scena erano state presenti due ragazze delle quali, però, non seppe dare il nome.

Il P. M. insiste per la condanna dell'accusata, sembrandogli inverosimile che la teste d'accusa abbia l'animo tanto perverso da incolpare ingiustamente la Gostisa.

Il dif. dott. Robba stabilisce un confronto fra l'accusata e la teste della quale rileva il naturale istinto della menzogna e le parecchie brighe avute con la giustizia. Chiede perciò sentenza di assoluzione.

La Corte è del parere del difensore e, ritenendo inattendibile la deposizione della Grimaldi-Damiani, pronuncia sentenza d'assoluzione.

L'accusata si allontana commossa, ringraziando.

* Rileviamo che la disgrazia capitata alla piccina tenuta in custodia dalla Grimaldi-Damiani, della quale fu fatto cenno in processo, fu da noi riferita in cronaca il 3 corrente. La Grimaldi o Damiani che dir si voglia, disse prima di essere madre della piccina e di abitare in via della Barriera N. 14. Più tardi disse di aver presa come figlia adottiva la bambina, che si chiamava non Nerina Damiani, ma Nerina Sbuelz. Ella, poi, diede all'Ospedale come suo il nome di Lucia Damiani, mentre ad altri aveva detto di chiamarsi Beatrice Damiani.

Un furto di pieno giorno e la moglie d'un teste che dice: „No"

Un giorno della prima metà dello scorso gennaio, il macellaio Vittorio Rizian veniva derubato dell'importo di cor. 120, che durante l'ora del pranzo aveva lasciato nello scrittoio della macelleria, da lui chiusa con una chiave semplice.

Per perpetrare il furto, i ladri avevano aperto la porta servendosi di un grimaldello; poi avevano scassinato lo scrittoio ed avevano asportato il denaro assieme alla cassettina che lo conteneva.

Quali presunti autori del furto vennero arrestati pochi momenti dopo il bracciante Ernesto Avian, di 21 anni, da Trieste, ed il bracciante Cesare Cossutta, di 26 anni, pure da Trieste.

Ieri i due comparvero dinanzi ai giudici per rispondere del crimine di furto per un importo superiore alle cor. 100. Il Cossutta doveva inoltre rispondere anche di due contravvenzioni: di azioni pericolose contro la sicurezza personale e di malizioso danneggiamento per fatti anteriori. La sera prima del furto egli, entrato con altri compagni nell'osteria di Giovanni Gullich, in via dell'Istria, come protesta contro il rifiuto dell'oste di portar loro il vino richiesto, aveva rovesciato un tavolo, spezzato bicchieri e stoviglie ed infranto i vetri della porta del locale.

I due accusati negarono recisamente di essere gli autori del furto, sostenendo concordemente che in quel giorno si erano trovati presso la macelleria, ove furono arrestati, per mero caso.

L'agente di Polizia Antonio Slobez narrò che, passando per via dell'Istria, notò i due accusati, che conosceva per individui pericolosi all'altrui proprietà, e li tenne d'occhio.

— Go fato finta - disse - de no averli visti, perchè credevo che lori i se fussi acorti de la mia presenza; e son andado avanti. Dopo zinquanta passi lì go visti fermi vizin la maceleria. Alora mi go fato el giro de due contrade per non esser visto, e go rivà vederli che i coreva drio la cesa de San Giacomo. I iera in tre. Ma intanto che mi son rivado sul canton de la via San Marco e via delle Scuole nuove, i iera soli lori due, e mi li go arestadi. Li go menadi in ispetorato e po' son tornado zo e ghe go domandado al cucer Zagorech, che za prima el me gaveva dito de tignir de ocio i due acusati, se 'l gavessi visto vignir fora de la becheria qualchidun, e lui el me ga dito de sì, che iera sta el Cossutta.

Alfredo Zagorech dovrebbe fornire la prova categorica della colpabilità del Cossutta; ma, quando si avvicina alla sbarra, la moglie di lui, che lo ha seguito nell'aula, gli proibisce, in sloveno, di giurare: «No» - gli dice - «no».

Il presidente ammonisce la donna a tacersi e le ingiunge di uscire, minacciandola anche di farla arrestare. «Che i me meti dentro magari per zento ani» - dice la donna, uscendo, e sull'uscio rinnova al marito l'ingiunzione di non giurare: «No, no» - gli dice minacciosa.

Il Zagorech, obbediente, si rifiuta di prestar giuramento:

— Mi nò posso giurár - dice.

— Lei è obbligato a prestare il giuramento.

— Ma mi no posso dir che xe stadi lori.

— Lei non sa ciò che io le domanderò. Ora giuri e poi dirà quello che crede.

Il teste finalmente si lascia indurre a giurare e ripete la formula che il presidente gli dice. Ma, quando il presidente gli domanda se vide il Cossutta uscire dalla macelleria del Rizian, il teste dice di non poter precisarlo, perchè l'individuo da lui visto aveva il collare rialzato ed il berretto calato sugli occhi.

Il presidente e quanti assistono al dibattimento hanno l'impressione che il teste non voglia dire tutta la verità.

Pres.! Le faccio osservare - gli dice - che lei al giudice istruttore disse recisamente che l'individuo uscito dalla macelleria era il Cossutta. E lo ha anche riconosciuto quando glie lo hanno fatto vedere. La ammonisco a dire tutta la verità. Deve dirla e pensi che altrimenti può venir punito!...

— Sì; ma ogi mi no posso dir.

— Lo ha, però, detto al giudice e anche in Polizia.

— Sì, ma perchè el commissario me gaveva dito: «No stemo cambiar, no stemo cambiar!».

E dal teste che teme più delle vendette degli accusati che della giustizia, nulla si ricava di più. Perciò viene licenziato.

Vittorio Rizian, il danneggiato, null'altro sa dire se non che, avvisato dal suo garzone che la macelleria era stata visitata dai ladri, vi si recò subito e notò che gli era stata rubata la cassettina ed un sacchetto di spiccioli: in tutto 120 corone circa. Chiede indennizzo.

Per quanto si riferisce al furto, l'interrogatorio è finito. Ora tocca al Cossutta rispondere per le due contravvenzioni di cui l'accusa.

L'accusato ammette soltanto di aver rovesciato un tavolo, perchè l'oste si era rifiutato «arrogantemente» di portar vino a lui ed ai suoi compagni. Nega di avere scagliato sassi contro la porta del locale e di averne così mandato in frantumi i vetri.

Lo smentisce però l'oste Giovanni Gullich, il quale sostiene che i sassi furono scagliati dal Cossutta, che era in compagnia dell'Avian e di altro individuo che estrasse pure il coltello per ferirlo.

L'avv. Luzzatto, per il Cossutta, e il dott. Laneve, per l'Avian, chiedono in prima linea l'assoluzione dei loro difesi, per non provata colpabilità, e subordinatamente - in caso di condanna - una pena mite.

La Corte condanna: il Cossutta ad 1 anno di carcere duro inasprito da un digiuno e contemporaneo isolamento al mese, e l'Avian a 10 mesi della stessa pena.

Dopo qualche protesta, i due finiscono con l'adattarsi.

Echi delle dimostrazioni pro Università

Dante B., di 19 anni, da Dignano, fabbro, era accusato del delitto di eccitamento, per avere, la sera del 29 novembre u. s., durante la dimostrazione pro Università italiana a Trieste, fra la folla che si accalcava in via Stadion, all'altezza di via della Fontana, gridato le frasi: «Viva l'Italia, abbasso l'Austria!» e «Viva Garibaldi!».

Il B. era accusato inoltre di avere offeso le guardie di p. s. con la parola «paiazzi».

L'accusato negò di aver emesso le grida incriminate, osservando che le stesse potevano essere state emesse da altri. Negò pure di aver offeso le guardie.

L'agente di Polizia Gius. Cressevich sostiene che fu proprio l'accusato a gridare, e non altri. Gli era vicino e lo udì distintamente. Ammette però il teste che anche altri emettevano grida consimili.

Il fatto avvenne - dice - prima che fossero sparate le revolverate, da una delle quali rimase ferito alla mano sinistra, che ha tuttora fasciata.

La guardia di p. s. Giuseppe Curet dice di aver arrestato l'accusato per ordine del Cressevich. Non può dire, però, in coscienza che la parola «paiazzi» fosse stata pronunciata dall'accusato.

Il P. M. chiede l'accoglimento dell'accusa nel pieno tenore della stessa.

L'avv. Quarantotto chiede l'assoluzione del suo difeso per non provata colpabilità.

La Corte assolve il B. dalla contravvenzione di offese e lo condanna, invece, per il delitto ad 1 settimana di arresto rigoroso inasprito con un digiuno ed un isolamento.

Il B. si riserva.

* Anche del delitto di tumulto erano accusati: Umberto Z., di 17 anni, macellaio, e Remo G., di 18 anni, bracciante, da Trieste. Durante la dimostrazione pro Università italiana del 25 novembre u. s., erano stati arrestati al Passo San Giovanni, perchè, secondo l'accusa, non avevano obbedito all'ordine di «Sciogliersi» dato dalle guardie di p. s.

Per tale fatto gli accusati furono condannati in sede di Polizia lo Z. a 5 giorni e il G. a 14 giorni d'arresto.

Entrambi gli accusati sostennero ieri di non aver udito le intimazioni, e inoltre, che, se anche avessero voluto, non avrebbero potuto allontanarsi immediatamente, causa la folla che era intorno.

A carico degli accusati deposero i testimoni Vincenzo Saulich, guardia di p. s., e il commissario Chersovani, il quale disse, anzi, che il G., all'atto dell'arresto, gli rise in faccia.

Il G., colpevole del delitto di tumulto, fu punito con 5 giorni di arresto; lo Z., per disobbedienza alle guardie, fu punito con 20 corone di multa.

Il G. era difeso dall'avv. Luzzatto, lo Z. dal dott. Robba.

(Tribunale industriale)

Quando si ha stima uno dell'altro, non occorrono registrazioni

Giovanni Merdjen, ex-direttore del deposito vini di Antonio e Maria Franich, avanzò petizione contro gli stessi, in punto pagamento di corone 351. Egli disse ieri che fu impiegato presso la ditta convenuta in qualità di direttore. Come tale, però, non aveva in consegna nè libri nè registri. Per otto mesi e mezzo non percepì la mercede, che ammontava a 806 corone; le rimanenti le pretende quale indennizzo di mancata regolare disdetta di 14 giorni.

Per la convenuta è presente al dibattimento Antonio Franich.

— Mi fornivo - dice - de liquori e de vini el Merdjen, el qual me versava dei aconti. Mi no savevo mai prima de adesso che lu el vanzassi de mi tanti mesi de paga. Go credù sempre che el se gavessi trategnudo sull'incasso. Ma devo osservar che anche mi 'vanzo de lui, secondo i mii calcoli, in circa tre o quatrozento corone.

— Questo «in circa» io non lo capisco - gli dice il presidente. — Fra loro non si faceva resa di conti? Non tenevano registri?

— Ah! gnente. Noi fazevimo tuto in bona fede un de l'altro!

Il caso si presenta difficile a risolvere: e il presidente cerca di eliminare ogni controversia, proponendo un accomodamento. Chiede perciò al convenuto se è disposto a pagare all'attore 150 corone a tacitazione finale.

— Xe un poco tropo. Ma mi ghe le lago, per distrigar ogni question.

— Ma mi no posso acetarle. No posso calar gnente. Son un povaro diavolo.

— Anche mi - dice l'attore.

Pres. Andiamo, andiamo. Anche lei gli venga incontro Altrimenti non se ne fa nulla...

— Che el me dia trezento e undise...

— Proprio anche le undici devono essere?

— Mah! mi son un povaro diavolo...

Le trattative durano ancora parecchio; ma finalmente le parti giungono all'accomodamento. Il convenuto pagherà entro oggi, all'attore, 200 corone a tacitazione finale.

Bisogna informarsi bene degli usi

Giuseppe Guidi, bracciante, impetisce la ditta in pellami M. V. Bussanich e C.o per l'importo di cor. 50 e 40 cent.

L'attore giustifica la sua pretesa, dicendo che la ditta lo assunse al lavoro, intermediario un facchino della stessa, tale Domenico Candussi. Fu licenziato senza previa disdetta di 14 giorni. Perciò chiede indennizzo.

La parte convenuta sostiene che il licenziamento dell'attore non fu affatto irregolare. Presso la ditta - dice - non si

La cura della scrofola, della rachitide, del linfatismo, dell'anemia e della gracilità nei

bambini

può farsi con risultati favorevoli somministrando la Emulsione SCOTT. Il male dev'essere curato quando si presenta e quanto più presto lo si combatte, tanto ne è più breve la durata e sicura la guarigione. La

Emulsione SCOTT

ha la stessa efficacia tanto d'estate come d'inverno. E' però necessario usare la emulsione autentica, quella che ha sulle bottiglie un "Pescatore". Nessun'altra emulsione deve adoperarsi all'infuori di quella di SCOTT.

Marca di Fabbrica.

PREZZO: Corone 2.50 la bottiglia in tutte le farmacie.

ERNIA

guarita in otto giorni.

Scrivere unendovi un francobollo da 20 cent. sub «T. 2261» a HAASENSTEIN & VOGLER, PRAGA.

Caffè e Frutta secche

a tutti i prezzi — di tutte le qualità

Massima correntezza. Spedisce anche pacchi postali

DAVIDE VERSOLATTI, TRIESTE, Via Barriera 4

VENDESI

causa partenza

la mobilia di appartamento signorile

4 stanze, bagno, cucina, ecc., nuova, stile moderno, lampadari. luce elettrica ed a gas.

Volendo anche è d'affittare il quartiere.

RIVOLGERSI:

Enrico Abeatici, Acquedotto 18

CAVALLI, CARROZZE

e completo arredamento

stalla signorile,

vendonsi a prezzo d'occasione.

Offerte sub „Stalla" al „Piccolo"

Le FOTOGRAFIE

riescono splendidamente

soltanto con la luce elettrica.

Di giorno, di notte, con qualsiasi tempo

Studio elettro-fotografico

A. JERCHICH

Via Poste 10, I.

Articoli Fotografici

in ricco assortimento

Drogheria G. Poropat Stadion 26 Telef. 195

Estrazione irrevocabilmente al 3 aprile 1909.

Lotteria degli Scaldatoi

1500 vincite del valore effettivo di Cor. 55.000.

Le prime tre vincite principali di

Cor. 30.000, 5000, 1000

vengono pagate in danaro contante a richiesta del vincitore, detratto il 10%, più l'imposta sulle vincite.

I biglietti di lotteria vendonsi a 1 corona in tutti gli spacci di tabacco, nelle collettorie del lotto, presso i cambiovalute e nell'Ufficio della Lotteria, Vienna I., Spiegelgasse 15.

LA FABBRICA DI LINO

ALOIS KLEIN di KARLSBAD

offre in seguito all'agglomeramento di un grande deposito, a prezzi fortemente ribassati:

Asciugamani damascati di puro lino, grandezza 58/130 cm., Cor. 14.— la dozzina.

Tovaglie damascate di puro lino, un servizio da 6 persone Cor. 8.—, un servizio da 12 persone Cor. 16.50.

Fazzoletti da naso, di puro lino battista, per signora, grandezza 40 cm. Cor. 6.75 la dozzina; per signori, grandezza 50 cm. Cor. 9.75 la dozzina,

Garantito puro lino, qualità la più pesante

Spedizioni a privati, franco verso rivalsa.

Ciò che non conviene si riprende.

A richiesta si spediscono anche campioni

BRAVA CAMERIERA

che sia già stata in servizio, con buoni attestati

CERCASI SUBITO

Stipendio corone 30-36 a seconda dei meriti.

Offerte al „Piccolo" sub „Brava cameriera"

Ultimi Giorni di Carnevale

SERVIZIO SPECIALE

nel Ristorante „ALLA FERROVIA" (ex Ravalico)

Via Carlo Ghega 17.

Il più bello e vasto locale del rione.

Ottima cucina alla casalinga. Prezzi modici. — Birra e Vini di prima qualità.

La devotissima conduttrice Emma ved. Colauzzi

I SORDI ODONO usando i cornetti acustici invisibili "FON" Nascondonsi nelli orecchi.

Guariscono il ronzio e rapidamente migliorano l'udito. Effetto insuperabile. C. 9.50 il paio. Schiarimenti gratis. Rivolgersi esclusivamente ad A. MARCHI: via Vitruvio 39: MILANO.

MANIFATTURE

QUALUNQUE PREZZO

ULTIMI 2 GIORNI

CORSO N. 10

Per fare crescere i **Capelli,** rinforzarne il bulbo, impedirne la caduta e far scomparire la forfora, è indispensabile applicare la cura con la **Crema Tironi** nuovo preparato incontestabile per i suoi effetti e perchè composto di sostanze naturali ineccepibili. E' raccomandabile coscienziosamente anche per i **bambini** per lo sviluppo della chioma e ai giovani per i mustacchi.

In vendita presso le Farmacie, le Profumerie e le principali Drogherie. Prezzo del vasetto con istruzione Cor. 6.—

Depositario generale: MARIO LANG, Trieste.

„IGIENICO"

(BREVETTATO)

insuperabile ritrovato

per ridonare l'aspetto di nuovo ai tessuti

In vendita a Trieste presso:

Aiza M., drogheria, Stadion 17
Alessio Ern., drogheria, via dell'Istria 4
Antonini Fabio, comm., Massimo d'Azelio.
Babuder Franc., commestibili, Rigutti 39
Belligoi G., drogheria, Cavana 19
Bertos Clem., drogheria, via Nuova 46
Biaggini Fr., commestibili, via Cologna 17
Bisiach Gius., drogheria, Campanile 11
Boik L., commestibili, Giulia 17
Bolle Fr., drogheria, Farneto 19
Bonivento M., drogheria, Carradori 18
Boscaroli L., commestibili, Rossetti 29
Boschian Pietro, commestibili, Parini 11
Bosco A., commestibili, piazza Goldoni
Brachetti E., drogheria, Barriera 41
Brachetti Gugl., drogheria, Sette Fontane 20
Brandolin ved. A., commestibili, Farneto 18
Brimsek Giorgio, commestibili, Giulia 74
Brusadin P., drogheria, via delle Poste 3
Brusini C., drogheria, Ponte rosso-S. Nicolò
Caggianelli Lor., commestibili, Farneto 18
Cantoni Clelia, drogheria, Acquedotto 51
Castelreggio A., drogh., campo S. Giac. 2
Cergol Gius., Barcola
Chierego D., commestibili, via dell'Istituto
Chierego Marc., commestibili, Istituto 44
Cillia Giov., drogheria, via delle Poste 1
Cillia Ori., drogheria, Belvedere 38
Clignoni Val., commestibili, S. Cilino.
Covacich Ant., commestib., strada Fiume 81
Cociancich E., drogheria, Ugo Foscolo 15
Filiale, Industria 868
Cominotti L., commestibili, P. Barr. v. 38
Cumer Federico, drogheria, Belvedere 51
Dapretto G., drogheria, Madonnina 24
Dall'Oste A., commestibili, B. Cellini
Dell'Osto S., commestibili, Acquedotto 83
De Pol B., commestibili, Piazza Goldoni 5
Dementa Ett., drogheria, Farneto 9.
Dimitrievich Mich., drogheria, Conti 6 e 40
Dionisio Giov., commestibili, via Barriera.
Englaro Adamo, comm., via Sette fontane.
Ferrazzutti E., drogheria, Piazza Caserma 5
Ferrazzutti E., drogheria, Gius. Caprin 10
Fonda Giovanni, commestibili, Giulia 23
Fornari G., drogheria, Lazzaretto v. 41
Gagliardo ved. Maria, drogheria, Giulia 61
Gardini R., drogh., Comm. angolo Pauliana
Garlatti Giovanni, comm., via Miramar 9.
Gattei Mario, drogh., Via Farneto 55.
Gioseffi Nic., commestibili, Vinc. Bellini 5
Gnot Giov., commestibili, Giulia 18
Godnig Franc., commestib., Acquedotto 7
Grassi Carlo, drogheria, Don. Bramante
Grilz Giovanni, commest., Giulia 26.
Guarrini Carlo, drogheria, Cavana 10.
Huber Fed. F. Succ., drogheria, Barriera
Jellersitz Ant., drogheria, Acquedotto 41
Jellersitz M., drogheria, Piazza Barriera
Kimenz Ed., drogheria, Ponterosso 18
Kosmerlj Caterina, commestibili, Roiano
Kosmerlj Giov., commestibili, Belvedere 18
Kosmerlj Giov., commestibili, Montorsino 7
Krainz G., via Media
Krosna Eug., drogheria, Belvedere 2
Laurencich Giov., commestibili, Torri 2
Lavagna Paolo, drogheria, Solitario 10
Lazzara Giuseppe, comm., Crist. Colombo.
Lazzara Vittorio, commestibili, S. Marco 25
Leban Luigi, commestibili, via Madonnina
Maddalena S., commestibili, via Tesa 50
Magris Ang., commestibili, Beccherie 9
Marchi Alfr., commestibili, Armeni 7
Marco Gust., drogheria, Giulia 20
Marcolini Ant., drogheria, Acquedotto 13
Marin Clem., commestibili, G. Carducci 20
Michelazzi Luigi, commestibili, S. Marco 17
Morpurgo Vitt., drogheria, Chiozza 19
Musich L., commestibili, Mad. del Mare 8
Nagelschmid L., drogheria, S. Sebastiano 5
Nider Ant., drogheria, Ghega 2
Norbedo Vitt., commestibili, Castaldi 9
Nussa Cost., drogheria, Molingrande 38
Pamaro Lorenzo, commest., via Giuliani 32
Pasco A., drogheria, Piccardi 26
Passagnoli F., drogheria, via dell'Istituto 22
Pest Oscar, drogheria, Piazza G. B. Vico.
Petech Nic., commestibili, via del Rivo 19
Petrone Gius., drogheria, Giulia 17
Piva Gius., commestibili, Gius. Gatteri 23
Predonzani Gius., via Crocifisso
Priati Ferd., drogheria, Malcanton 17
Qualatti Ern., commestibili, Giulia 90.
Rizzoli Idelb., drogheria, S. Michele 1
Schussnig S., drogheria, S. Lazzaro 17
Sgur Aless., fil. commestibili, Acquedotto 66
Silvestri C., commestibili, Piazza Barr. v. 9
Filiale, via Stadion
Sklemba Giac., commestibili, Mad. Mare 15
Skok Vittorio, drogheria, Parini 12
Soc. coop. Impiegati priv., via S. Giovanni
Stecher Carlo, drogheria, Riborgo
Stocker C., commestibili, S. Maurizio 7
Stramignoni Fr., commestibili, Piccardi 851
Tolloy Felice, commest., via S. Giusto.
Tolusso L., commest., Sal. Promontorio 10
Tomaro Giorgio, drogheria, Giulia 7
Tamaro Lor., commestibili, Giuliani 32
Toso Vitt., drogheria, Piazza S. Giovanni 6
Vesnaver G., commestibili, Sal. Promont. 10
Visintini e Cernigoi, commestibili, Poste 9
Visintini O., commestibili, Chiozza 42
Wigele Tomm., commestibili, Ghega 13
Wührer Giov., drogheria, via Nuova 34
Zadnik e C.o, drogheria, Farneto 33
Zernitz Ett., drogheria, Stadion 2
Zigon Gius., drogheria, via Caserma 8
Zorzoni Vitt., commestibili, Massimiliana 8
Zudenigo Ugo, drogheria, Dom. Rossetti 39
Zuliani Ant., commestibili, via Beccherie 7

Duino

Grinover Giovanni

Pola

Antonelli Alfonso, drogheria
Lonzar Erminio, drogheria
Marchese Santo, commestibili
Zuliani Augusto, drogheria

Parenzo

Privileggi Giuseppe, commestibili

Pirano

Rosso Domenico, commestibili
Trani Arturo, drogheria

Rovigno

Benussi Domenico, commestibili
Quarantotto Rocco, commestibili

Capodistria

Debellich Pietro, commestibili
Michelich Edoardo, drogheria
Petrassich Antonio, commestibili
Poli Giovanni, commestibili

Pisino

Depiera Milotich, commestibili

Albona

Manzoni Stanislao, commestibili

Dignano

Fratelli Bilucaglia, commestibili

Lovrana

Bassan A., commestibili

DEPOSITO GENERALE PER TRIESTE:

Rodolfo Klampferer, Via Lavatoio N. 5, Telef. 28

L. Chiozza & C.o - Cervignano

assumono operai stabili; ma soltanto avventizi; e che così avvenga, può testimoniare il Candussi stesso. Inteso come teste Domenico Candussi conferma che presso la ditta vige l'uso accennato dal convenuto.

In seguito a tale dichiarazione l'attore ritira la petizione.

Quando le sentenze passano in giudicato...

La ditta Roberto Metzer e C.o fu impetita giorni sono dall'ex suo impiegato Carlo Baumann, per l'importo di cor. 240, quale indennizzo di mancata regolare disdetta di servizio.

Al dibattimento non si presentò che l'attore. Perciò la ditta fu condannata in contumacia al pagamento.

In seguito a ciò la ditta avanzò petizione, con la quale chiedeva che l'impiegato fosse tenuto a prestare il suo servizio per i tre mesi. Dovendo pagare, almeno che ci fosse una prestazione!

Ma il convenuto non volle saperne. La sentenza era stata pronunciata - disse - e stava a quella.

La Corte non potette costringerlo. Se egli non voleva accettare, padronissimo. La sentenza era ormai passata in giudicato; e la petizione fu perciò respinta.

Chi manca paga

Roberto Boccato, ex agente della ditta in vetrami Zennaro e Gentilli, impetisce la stessa per l'importo di cor. 450.

L'attore giustifica la sua pretesa, dicendo di essere stato licenziato senza la disdetta di tre mesi e senza alcun motivo.

La convenuta non si fa rappresentare al dibattimento; e vien condannata perciò in contumacia al pagamento dell'indennizzo chiesto dal petente, più le spese di lite, computate in corone 5.

*

Presiedeva il cons. Brelich; assessori: per i datori del lavoro, Marco Demetrio; per gli operai, Giovanni Zollia.

MARINA E NAVIGAZIONE

Le prove di velocità e di collaudo del piroscafo «Trieste»

Ieri mattina, il nuovo piroscafo «Trieste», costruito a Monfalcone per conto della Società «Dalmatia», si staccò dal molo Giuseppino per intraprendere le prove di velocità, di collaudo e di consegna alla Società armatrice. Alle prove di velocità compiute sul tratto di miglio misurato, il nuovo piroscafo «Trieste» raggiunse la velocità oraria di miglia 13.8; in quelle di resistenza sulla lunga distanza, sei ore consecutive, percorse dal faro di Trieste a Rovigno e viceversa, navigò sempre con la velocità costante di miglia 13.5 all'ora. Alle prove assistettero i signori Catich, cav. S. Topic, Pio Negri e Antonio Rismondo junior, direttori della «Dalmatia», e l'ing. Ives, perito del Lloyd's Register, nonchè gli ispettori tecnici della Società.

Sinistri marittimi.
Ieri l'altro, il piroscafo «Arc. Stefano», della Nav. Gen. A. (Gerolimich e C.i), carico di sale da Torrevieja per Rangoon, navigando nel canale di Suez, urtò su di un basso fondo roccioso, riportando una falla corrispondente al magazzino N. 1. Il piroscafo dovette fermarsi alla «gare» presso il 70.o miglio, da dove però proseguirà per Suez per essere immesso nel «dock» e quivi visitato e riparato.

Avvisi ai naviganti.
Adriatico. Istria. Scoglio Porer. Cambiamento nelle caratteristiche del faro. - Il faro dello scoglio Porer funziona ora secondo la nuova caratteristica, e precisamente a luce intermittente bianca con gruppi di due occultazioni ogni 20 s. (luce 10 s., eclisse 3 s., luce 4 s., eclisse 3 s.).

Quarnerolo. Scoglio Dolfin. Fanale riattivato. - Il fanale a luce «fissa bianca» sullo scoglio Dolfin è stato riattivato.

Grecia. Entrata del golfo di Corinto. Fanale a Naupaktos (Lepanto). - Sopra un vecchio forte situato dalla parte Est dell'entrata del piccolo porto di Naupaktos è stato attivato un fanale a luce fissa verde», elevato m. 16 sul mare, visibile a 5 miglia. Questo fanale è sistemato su candelabro in ferro.

Pos., approx. lat. 38° 23.5' N. - long. 21° 49.3' E.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Ettore» da Fiume, «Arc. Francesco Ferdinando» da Kobe, scali e Porto Said con 6 pass., «Salzburg» da Costantinopoli e scali della Grecia; i pir. a.-u. «Biokovo» da Sebenico, «Jenny» da Nuova Orleans e Venezia, «Sipan» da Cattaro, «Adria» da Fiume, «Vis» da Curzola e scali con 9 passeggeri, «Isea» da Sebenico; il pir. ital. «Sempre Avanti» da Catania.

Partirono: il pir. del Lloyd «Bucovina» per Costantinopoli e Nicolajeff; i pir. a.-u. «Zrinyi» per Valenza, «Maria B.» per Spalato; i pir. italiani «Coloniale» per Catania, «Plata» per Genova, «Luciano Campisi» per Fiume; il pir. ellen. «Thraky» per Trebisonda.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Buda II» arrivò il 17 a Palermo; «Balaton» partì il 16 da Lisbona per Rotterdam; «Bitinia» partì il 13 da N. Shields per Trieste; «Filippo Artelli» passò Ushant il 15 diretto a N. Shields; «Grof Tisza Istvan» passò Gibilterra il 15 diretto a Venezia; «Maria Immaculata» passò Tarifa il 16 diretto a N. Shields.

Lloydiani. «Persia» proseguì il 18 da Colombo per Bombay; «Melpomene» da Santos proseguì il 18 da Rio per Fiume e Trieste; «Euterpe» partì ieri da Alessandria per Brindisi e Trieste.

VITTORIE ELETTORALI IN ISTRIA

Paugnano, 19. Le nostre previsioni si sono confermate. Anche nel secondo e nel primo corpo la nostra lista ebbe unanimità di voti, non essendosi neppur presentati gli avversari. Resta così documentata la inanità dell'annullamento delle prime elezioni per un difetto formale inconcludente.

Un prete slavo nella Rappresentanza di Isola
Politica e beneficenza

Isola, 18. In merito alle elezioni comunali di qui, per il cui esito si mena dai clericali tanto scalpore, dev'essere rilevato che si ebbero bensì 716 votanti su circa 1650 elettori inscritti, ma si ebbero a constatare fra i votanti ben 194 procure illegali, senza contare tutte le pressioni esercitate sugli elettori a malgrado dell'assoluta astensione degli altri partiti proclamata a suo tempo. Ciò che sopratutto ha indispettito buonissima parte della cittadinanza, senza distinzione di parte, è che un buon quarto dei votanti lo si deve al circondario, composto purtroppo di elementi prevalentemente slavi, i quali avevano tutt'altra intenzione che di votare per il partito clericale; lo fecero però unicamente dopo essere stati adescati con belle promesse e specialmente quando furono assicurati che a far parte della Rappresentanza questa volta sarebbe stato chiamato un secondo prete... il parroco del vicino sottocomune di Corte d'Isola, don Skerbetz, slavofilo a tutta prova. Così oggi per la prima volta nella Rappresentanza comunale d'Isola siederanno comodamente due preti, di cui uno sloveno! E tutto a merito del partito clericale, che non esitò ad unirsi in ibrido connubbio con gli slavi, tanto per dar prova di quella italianità di cui, altrove, menano vanto!

* Sabato ebbe luogo la tradizionale festa di ballo a vantaggio di questa Società di mutuo soccorso. Sebbene boicottata da alcuni soci clericali, tuttavia la festa ebbe esito brillantissimo e per concorso di pubblico e per reddito finanziario. La veglia si tenne nella sala Verdi, gentilmente concessa, con la cooperazione del Corpo di banda dei dilettanti filarmonici del Gabinetto operaio di lettura. Come si vede, i nostri clericali ficcano la politica anche nella beneficenza!

Sindacato per l'allevamento bovino
nel distretto di Buie

Verteneglio, 18. Giorni or sono si tenne qui, sotto la presidenza dell'on. Festi, il congresso generale del Sindacato per l'allevamento del bestiame bevino nel distretto di Buie. Il presidente eccitò i convenuti a costituire un gruppo locale dell'Istituto provinciale per l'assicurazione del bestiame. Ricordò poi il voto espresso dalla Direzione acchè la Provincia istituisca un ufficio veterinario anche nel distretto di Buie. Il veterinario provinciale dott. Nardini, presente, comunica un progetto elaborato dalla Giunta provinciale per la organizzazione del servizio veterinario, progetto che sarà presentato al Ministero. Si dà poi notizia dell'ammissione del Sindacato alla Federazione dei Consorzi industriali ed economici dell'Istria, e di memoriali inoltrati a vari dicasteri per sovvenzioni.

Il direttore dott. Bertolini legge quindi la relazione sull'attività del Sindacato nel 1908. Vi si rileva che, tenendo presente il carattere della istituzione, non è possibile attendersi molto dopo un solo anno di vita. Tuttavia in questo primo periodo si sono studiati tutti i mezzi per creare solide basi. Il Sindacato, che conta 33 soci e che trova sul suo libro genealogico regolarmente inscritti 54 capi, si è occupato con scrupolosa imparzialità della selezione e dell'incrocio degli animali dei suoi soci al fine di creare uno stipite rigeneratore. Si è occupato di garantire questo loro capitale col far pratiche presso l'Istituto provinciale d'assicurazione del bestiame, di render noti per quanto possibile gli scopi ed i vantaggi della istituzione. Per l'avvenire, allargando il suo campo d'azione, potrà contemporaneamente, in base alla sua potenzialità economica, curare il miglioramento del ricovero degli animali, la loro alimentazione e il razionale allevamento. Il miglioramento delle stalle, l'estendersi e perfezionarsi delle colture foraggere, la pratica preparazione e conservazione degli alimenti, la razionale alimentazione, le cure d'allevamento sono da considerarsi come altrettanti coefficenti che, osservati, varranno a spingerci verso lo sperato risorgimento zootecnico della regione. Gli ostacoli maggiori ad una maggiore esplicazione da parte di qualsiasi istituzione nei suoi primordi, sono sempre nella deficenza dei mezzi economici. La presidenza, ben lontana di cullarsi in speranze di numerosi sussidi da parte di questo ente o di quello, non ha risparmiato di richiamare la loro attenzione sulla iniziativa, con la lusinga che i suoi benefici effetti possano spronarli, quali interessati nel miglioramento economico della regione, a concedere il loro appoggio morale e materiale. Il presente malessere della regione, effetto della crisi vinicola e della siccità persistente, deve servir di sprone. Questo distretto, che fu il primo a prendere l'iniziativa, non tarderà ad affermarsi coi suoi migliorati prodotti quale centro di rifornimento e rinsanguamento. Si rendano popolari le pratiche razionali d'allevamento, si curi l'assicurazione del bestiame, si tenti di aprire nuove vie di sbocco al nostro prodotto, si tenda alle facilitazioni nei mezzi di trasporto, e la vittoria sarà sempre maggiore. Tributa lode al presidente per la sua iniziativa e al Consiglio agrario provinciale per l'appoggio accordato all'istituzione.

Su proposta dell'on. Davanzo, è deliberato di dare la massima pubblicità alla relazione, che è accolta da applausi.

Approvati i bilanci, è rieletta per acclamazione la presidenza insieme col Consiglio di sorveglianza. Su proposta del veterinario Nardini, è deliberato di tenere nel maggio, in occasione del mercato mensile, una mostra degli animali inscritti nel Sindacato, chiedendo al Consiglio agrario provinciale una sovvenzione per i soci bisognosi, ad indennizzo delle spese relative.

Su proposta del podestà Gardevich, si invita la Giunta provinciale a urgere la sanzione della legge sulle monte taurine.

Sono in fine eletti a preside del gruppo locale dell'istituto d'assicurazione il sig. Domenico Dubaz e a periti i signori Matteo Sason e Pietro Vigini.

Incendio a Muggia

Muggia 19. Piccolo, ma minaccioso, si manifestò questa notte, alle dodici, un incendio nella casa Stener, in piazza Grande. La scala, di legno, del primo piano era già in fiamme, quando due giovani che per caso di là passarono se ne accorsero e diedero l'allarme. Subito accorsero i civici vigili che, con encomiabile rapidità, si occuparono di salvare le persone dalle finestre e quindi di domare il fuoco. Senza il casuale passaggio dei due giovani, dovuto alla circostanza ch'erano stati ad un ballo del giovedì grasso, oggi si dovrebbe piangere qualche vittima.

CARNEVALE PARENTINO

Parenzo, 19. A cura della benemerita «Unione agricola parentina», si sta allestendo per l'ultimo giorno di carnevale una grandiosa mascherata con carri, banda e coro, il quale canterà per la prima volta la «Canzone degli agricoltori», su parole di X. X. e musica del nostro bravo maestro D'Andria. I nostri bravi agricoltori pensano di fare le cose veramente per bene, ed allo scopo non risparmiano tempo nè fatica, guidati dallo zelantissimo signor Michele Cuzzi e dai maestri signori Degrassi e D'Andria, istruttori del coro, il quale poi, così costituito, farà parte, come sezione corale, della nostra Società ginnastica.

* Da due sere agisce al nostro Teatro comunale «Verdi» la brava compagnia italo-veneta Dora Baldanello. Martedì sera, con la bella commedia di Rovetta «La trilogia di Dorina», i bravi attori tutti si sono fatti applaudire, specie poi la signora Baldanello ed il Bratti; lo stesso successo si ripetè iersera con la brillantissima commedia «Da l'ombra al sol», di Libero Pilotto. La brava compagnia ritornerà fra noi ancora per quattro sere.

* Al cassiere di questo gruppo della Lega furono versate cor. 20, quale 138.o e 139.o contributo settimanale della Centuria parentina.

CONSORZIO AGRARIO DI ROVIGNO
Per la Lega Nazionale

Rovigno 16. Nel congresso generale del Consorzio agrario distrettuale si approvò il resoconto finanziario con un introito di cor. 30.344.59 ed un esito di cor. 28.978.58, quindi con un civanzo di cassa di cor. 1366.01. Si approvò pure il bilancio con un attivo di cor. 5079.78 contro un passivo di cor. 2144.85 e quindi con un saldo attivo di cor. 2934.93. A formar parte della nuova Delegazione vennero nominati per acclamazione i signori: Nicolò Budicin di Gregorio, Vittorio Candussi-Giardo, Girolamo Cherin di Francesco, Giovanni Sponza di Francesco, dott. Antonio Sbisà, Giuseppe Tamburin fu Bortolo e Giovanni Tromba fu Domenico. A revisori furono riconfermati i signori: Osvaldo Barsan e dott. Antonio Signori. Prima di chiudere il congresso, il presidente, signor Giovanni Tromba, avvertì esser aperta a tutto febbraio la sottoscrizione per materiali agrari e più specialmente per zolfo e solfato il cui prezzo è oggi favorevole, non essendo possibile garantire che lo stesso prezzo resti in vigore anche per sottoscrizioni in ritardo. Avvertì pure che lunedì 22 corr. incomincerà nel locale dell'Associazione cittadina il solito corso d'innesto.

* Sotto la presidenza del signor Pietro Zaratin si è costituito un comitato di giovani e di signorine volonterosi, per allestire l'ormai tradizionale ballo della Lega Nazionale. Il ballo si terrà sabato 20 corr. e, come negli anni passati, riuscirà certamente brillante così per concorso di popolo come per l'esito finanziario.

* Largirono a favore del fondo di mantenimento della Casa di ricovero gli eredi della signora Eufemia Sponza nata Benussi, per onorare la di lei memoria, cor. 100 e il cap. Pietro Rocco di Trieste, per onorare la memoria del fratello Domenico Rocco, cor. 20.

UMAGO PER LA LEGA NAZIONALE

Umago, 19. Martedì 23 corr., ultimo giorno di carnevale, verrà tenuto nella sala Coslovich l'annuale festa di ballo a beneficio della Lega Nazionale. La sala, splendidamente illuminata, verrà aperta alle ore 8 pom.

Lo scioglimento del Consiglio comunale
di Monfalcone

Monfalcone 19. Andate deserte le due sedute della rappresentanza cittadina per la nomina della deputazione comunale, ch'erano state indette per il 23 gennaio e il 1. febbraio a. c., per il motivo che quattordici consiglieri mantennero le loro dimissioni, date a verbale il 30 novembre p. p., giorno in cui il conte Eugenio Valentinis, rieletto podestà, ebbe a rinunciare seduta stante alla carica di primo cittadino ed a quella di consigliere comunale, e siccome una terza convocazione sarebbe stata impossibile per mancanza di persone, chiamate a subentrare a sensi dell'art. 19 del Reg. elett. com., la Luogotenenza ha pronunciato lo scioglimento del Consiglio comunale di Monfalcone ed ordinato di procedere a nuove elezioni entro il termine di 14 giorni sulla base delle ultime liste elettorali, contro le quali non sono ammissibili ricorsi.

Perciò il Municipio ha indetto le nuove elezioni amministrative per martedì 2 marzo p. v. dalle ore 8 ant. alle 4 pom. per gli elettori del terzo corpo; mercoledì 3 dalle ore 8 alle 10 ant. per gli elettori del secondo corpo, e dalle 10.30 alle 12 mer. per gli elettori del primo corpo. In ciascun corpo elettorale saranno nominati otto rappresentanti effettivi e quattro sostituti.

ELEZIONI COMUNALI A GRADO

Grado, 19. La Luogotenenza di Trieste, in relazione alla decisione 12 settembre 1908 della Corte di giustizia in affari amministrativi, annullò le elezioni del primo e del secondo corpo elettorale di questa Rappresentanza comunale, ordinando l'immediata convocazione degli elettori per procedere ad una nuova elezione. Il partito liberale, coadiuvato da ottimi intelligenti cittadini, prenderà parte attiva alla nuova elezione, da cui dovrà uscire un Consiglio più sollecito del bene della città.

UN IMPICCATO A FARRA

Gradisca 19. Questa mattina verso le ore 9 è stato trovato impiccato nel macello di sua proprietà, a Farra, il possidente e negoziante Leopoldo Castellan, di 52 anni, ammogliato e padre di parecchi figli. Si ignorano le cause del suicidio. Il Castellan è uomo danaroso.

* Ieri sera al veglione nel nostro Teatro una coppia di ballerini che prese parte ad un valzer di resistenza, ballò, senza riposare un solo momento, un'ora e 40 minuti.

Il veglione pro Lega a Trento

Trento 19. Il veglione a beneficio della Lega Nazionale riuscì animatissimo. L'incasso sorpassò ogni previsione: rimangono a beneficio della Lega oltre 3000 corone.

STOFFE DA UOMO
vere inglesi e nazionali
SCELTA RICCHISSIMA
di recente novità
Stoffe specialità per abiti di rigore
presso
M. WEISS
TRIESTE, soltanto Corso 9
Prezzi fissi. Telef. 498.

Grado Pensione VIENNA per famiglie e bambini
situata al mare, vicino ai bagni, con vista libera sul mare, giardino, cucina viennese, pensione speciale per bambini. Prezzi modici.
Proprietaria: Signora ANNA JURERZEK Vienna III Metternichgasse 2.
INFORMAZIONI E PROSPETTI GRATIS.

Deposito Grammofoni e Dischi
M. GIANONI
Largo Santorio 4 (ex via Farneto)
Arrivo ultime novità Dischi Pathè, Odeon Iumbo, Angelo, ecc. (Inno San Giusto, Lega Nazionale). Prezzi di convenienza.

Teatro di Varietà EDEN
Via Acquedotto 35 (ex Teatro Filodrammatico)
INTERESSANTISSIMO PROGRAMMA
SENSAZIONALE
A richiesta generale, riconfermata
la sig.na Nina de Charny
Principia alle ore 8.30 pom.
Servizio di Restaurant e permesso di fumare.

VENDONSI
in uno o più lotti
152.250 tese quadrate di terreno
nelle vicinanze di Gorizia. Prodotti: vino, frutta ed oltreciò circa 30.000 tese quadrate di terra argillosa da poter utilizzare per la fabbricazione di mattoni.
Rivolgersi negozio mobili PIETRO JERAI, via V. Bellini 13.

CONSORZIO INDUSTRIALE FRA MAESTRI FALEGNAMI
con annesse Officine meccaniche G. Cante - Trieste.
Specialità chiusure esterne di negozi, in legno e ferro.
Assumonsi arredamenti interni di Caffè, restaurants, negozi (compresi i lavori da muratore, pittore, tappezziere decoratore) sotto la dirigenza di un provetto tecnico autorizzato.
TELEFONO N. 1626.

Esistenza rimunerativa, durevole.
Cedesi a condizioni eccezionalmente favorevoli, la
VENDITA ESCLUSIVA
di **una macchina da scrivere molto a buon prezzo,** prodotto di una fabbrica mondiale. ABILI VENDITORI con buona riputazione, che possono depositare una cauzione per gl' incassi e il deposito in conto commissione, sono pregati di mandare il loro indirizzo con indicazione delle referenze sub **„W. V. 194"** all'Ufficio annunzi **Haasenstein & Vogler,** Società per azioni, **Venezia (Piazza S. Marco 144).** - Pregasi scrivere in lingua tedesca.
Il rappresentante della fabbrica si troverà a TRIESTE fra qualche giorno allo scopo di conferire a voce.

Un milione di ALBERI FRUTTIFERI
a fusto alto e mezzo fusto.
Alberi di mele da 60 cent. in più, peri, noci, castagni domestici; alberi di pesche, prugne, albicocco ecc. da cor. 1 in più. 200 mila pezzi di alberi d'ornamento e per viali, un pezzo da cent. 60 in più. — 2 milioni di arbusti d'ornamento, 100 pezzi da cor. 15 in più. — 20 milioni di acacie, 1000 pezzi da cor. 8 fino a cor. 65. — 15 milioni di piante boschive cioè abeti, pini marini, pinastri, larici, quercie ecc. 1000 pezzi da cor. 3 a cor. 15. — 2 milioni di pomi e peri selvatici da 1 e 2 anni, prima qualità, 1000 pezzi da cor. 10 fino a 50.
Prezzo corrente illustrato gratis e franco.
Gräflich Sigmund Batthyany'sche Gutsverwaltung
CSENDLAK presso RADKERSBURG.

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango.
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

Sta bene sapersi:
Dove si trovano **Buoni Guanti a prova. Buon prezzo**
DA SIGNORA
Guanti di pelle glacè bianchi e colorati con 3 bottoni . . . Cor. 2.40
Guanti di pelle glacè neri finissimi . . . « 2.50
Guanti di pelle glacè lunghi 6 bottoni . . . « 3.50
Guanti di pelle glacè « 8 « . . . « 4.20
Guanti di pelle glacè « 10 « . . . « 4.80
Guanti di pelle glacè « 12 « . . . « 5.80
Guanti di pelle Dante lavabili, 3 bottoni . . . « 2.80
DA SIGNORI
Guanti di pelle glacè bianchi . . . Cor. 2.50
Guanti di pelle glacè, cucitura doppia, colorati . . . « 2.90
Ricchissimo assortimento guanti tessuti, imitazione pelle, in merlo, seta e filo.
Straordinario Assortimento Ventagli da ballo e da teatro.
Succ. di CORRADO TAVELLA, Angolo Piazza Grande 3.

Specialità BLOUSES
Modelli originali
PARIGI VIENNA BERLINO
GIORGIO SCHINIGOI
il più ricco assortimento
a massima convenienza nei prezzi
PIAZZA della BORSA 10
SPECIALITÀ
SOTTANE
VESTAGLIE
VESTITI, GONNE
MATINÉES, BIANCHERIA

Sofferenti di gotta:
Ringraziamento pubblico!
Mi guarii dai miei dolori reumatici che mi perseguitavano da 15 anni dopo solo 8 bagni col sale per bagni «Podagrin» di Meschnark.
Signora **Marie Leitl,** Graz.
„Podagrin" è insuperabile in casi di gotta, reumatismo, lombaggine!
Efficacia già dopo 3-4 bagni anche in casi di malattie invecchiate. Per la cura completa richiedonsi 10-20 pacchetti da una corona l'uno. Infinite lettere di elogio. Vendesi in tutte le farmacie, drogherie, oppure direttamente dal produttore farmacista **V. Ottorepetz, Graz. A Trieste:** nella **drogheria Nagelschmied.**

Letti di vero ottone
con bastoni rotondi Cor. 76
con bastoni quadrangolari Cor. 87
franco Trieste,
compreso un buonissimo materasso di acciaio, di durata garantita, offre la
La Oest. Ung. Specialfabrik, Vienna I, Operngasse 3
Eleganti MODIGLIONI in ottone a Cor. 6.

LA NEVRASTENIA *(malattia nervosa)* si guarisce con le PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE che danno **forza, energia, galezza.** — Flacone L. 2.50, per posta L. 2.85. Vendonsi in tutte le farmacie e dalla Farmacia Pacelli, Corso Umberto, n. 51, Livorno, ed
in tutte le Farmacie di Trieste.

ATOM APPARATO BREVETTATO
per assorbire la polvere
a mano o con motore elettrico.
MIGLIAIA IN USO DA MOLTI ANNI
Per il funzionamento e la durata supera di gran lunga tutti gli altri apparati consimili.
Gli apparati a mano
possono venire modificati in qualunque momento con funzionamento elettrico della migliore costruzione, muniti di motori di prim'ordine. Casi speciali vanno soggetti a contratti speciali.
Raccomandato caldamente da migliaia di persone.

Per ricostruzioni nella stessa grandezza, viene diffalcato, dal prezzo dell'apparato elettrico, l'intero importo pagato a suo tempo.
Prezzo dell'apparato completo a seconda della specie di corrente elettrica da Cor. 600.-- in più.
PROSPETTI GRATIS.
Esperimenti gratuiti senza obbligo d'acquisto effettuansi entro i distretti di Vienna e presso la
Zentralverkauf für Patent-Staubsaugapparate
ATOM: G. R. Paalen & Co.
VIENNA I, Spiegelgasse 21. Telefono 2370.

ANAGRAMMA.

Non rifiutarlo; è un ottimo partito;
E non brutto; un po' basso di statura,
Certo, è ver; ma l'*intero* del marito,
Credilo, col *total* non si misura.

Spiegazione del giuoco precedente:
PUGNA - UGNA.

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite

Stabile in città posto in via Donota per corone 25.000.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 19 Febbraio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 628.50, Staatsbahn 669.50, Alpine 629.50, Lotti turchi 182.25. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 199.10 (198.75) Disconto 187.60 (188.10).

Parigi apertura dell'Italiana 103.35 poi sino 103.35, Chiusa francese 97.87 (97.97), Italiana 103.25 (—.—). Spagnuola 97.35 (97.42), Banche Ottomane 713.— (713.—) Rio Tinto 1745 (1765), Lotti turchi 176.— (176.50).

VIENNA 19. (Dopo Borsa). Credit 628.50, Credit ungherese 739, Bankverein 520, Länderbank 434, Staatsbahn 669.75, Lombarde 102.50, Alpine 629.25, Rima 527.50, Lotti Turchi 182.25, Russo 1906 97.10, Rendita ungherese 91.45.

PARIGI 19 (Dopo Borsa). Francese 3% 97.87, Russo 5% 100.30, Spagnuolo 4% 97.32, Turco 4% 95, Portoghese 3% 59.10, Rio Tinto 1745, Cape Copper 180, Tharsis 144.50, De Beers 310, Randmines 195.50, Eastrand 110, Goldfields 125, Hartmann 515, Balia 446, Platine 456, Toula 274, Sosnovice 1519, Maltzoff 327.

Listino. Napol. 19.03 a 19.07, Zecch. 11.30 a 11.34, Lire sterline 23.90 a 23.98, Londra 239.60 a 240.30, Francia 95.05 a 95.30, Italia 94.60 a 94.95, Banconote italiane 94.80 a 94.95, Germania 116.90 a 117.50, Banconote germaniche 116.90 a 117.50, Rend. austr. carta 94.05 a 94.40, Rendita austriaca in corone 94.10 a 94.40, Rendita ungherese in Corone da 91.15 a 91.45, Credit 626.— a 628.—, Italiana 102.— a 103.— Staatsbahn 668.— a 670.—, Lombarde 101.— a 103.—, Lotti turchi 183.— a 184.—.

Parigi 19. Chiusa. Rendita francese 3% 97.87, Rendita ital. 3¾% 103.35, Rend. Spagnuola esterna 97.32, Azioni Banca ottomana 713.—

Parigi 19. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde —.—. Rendita Turca unif. 95.—, Cambio Londra 252.30, Rendita austr. in oro 98.90, Rend. ungh. in oro 4% 95.—, Länderbank —.—, Lotti turchi 176.—, Banca di Parigi 1575, Meridionali ital. 659.—, Azioni Rio Tinto 1745.

Londra 19. (Cambi Chiusa). Consolid. 84 1/16, Lombardi 4 1/4, Argento 23 3/8, Rendita Spagnola 95 1/4, italiana 102 1/4. Cambio su Vienna ——. Sconto di piazza 2 5/16

Francoforte 19. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 199.20. Ferrate dello Stato 144 10. Lombarde 17.80.

Caffè. *Amburgo* 19. (Chiusa). Santos good average per marzo 34.25, per maggio 34.—, per settembre 32.50, per dicembre 32.—.
Havre 19. (Chiusa). Santos good average p. marzo (per 50 chilogrammi) a fr. 44.50, per maggio 44.—.
Nuova York 19. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 19. Mercato fiacco. Tenders in Dochets 107. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 16000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Febbraio 5 01/100, Febbr.-Marzo 5 00/100, Marzo-aprile 5 01/100, Aprile-Maggio 5 03/100, Maggio-Giugno 5 04/100, Giugno-Luglio 5 05/100, Luglio-Agosto 5 05/100, Agosto-Settembre 5 00/100, Settembre-Ottobre 4 97/100, Ottobre-Novembre 4 94/100.

Metalli. *Londra* 19. Stagno (Straits) Apert.: 127 3/8. Chiusa 129—. Rame Chile Baars good ord. brand. Apert. pronto 56 7/8, per 3 mesi 57 11/16.

Petrolio. *Anversa* 19. Loco 22.—. fiacco

Olio. *Parigi* 19. Ravizzone per mese corr. 62.75, per marzo 63.—, marzo-aprile 62.75, maggio-agosto 61.75. calmo

Segala. *Parigi* 19. Mese corrente 16.60, per marzo 16.60, per marzo-giugno 16.75, maggio-agosto 16.65. calma

Frumento. *Parigi* 19. Mese corrente 23.15, per marzo 23.35, per marzo-giugno 23.60, per maggio-agosto 23.60. calmo

Farina. *Parigi* 19. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.65, per marzo 30.40, per marzo-giugno 30.75, per maggio-agosto 31.20. calma

Spirito. *Parigi* 19. Per mese corrente 39.50, per marzo 39.75, maggio-agosto 40.75, settembre-dicembre 38.25. fermo

Zucchero. *Parigi* 19. Greggio da 88° uso nuovo 26.75-27.—, staz.o, bianco per mese corr. 29 7/8, per marzo 30—, per maggio-agosto 30 5/8, ottobre-gennaio 28 5/8. Raffinato 60.50 a 61.—. staz,o

MAGDEBURGO 19. (Relazione Licht). Tempo mite e annuvolato. Il consumo totale per gennaio fu di 2.64 per cento minore di confronto a quello dello scorso anno. Le notizie sullo stato delle seminagioni invernali, nonchè l'area destinata alla coltivazione delle barbabietole rimangono senza variazioni. Sono pure invariate le notizie pervenute dalle Colonie.
Stock mondiale 3.591,000 contro 3.643.000 tonnellate.

Amburgo 19. (Chiusa) Per febbraio 20.25, per per marzo 20.15, per aprile 20.25, per maggio 20.40, per giugno 20.50, per luglio 20.60. staz o
Londra 19. Java a scell. 10.06, Rape greggio a sc. 10 1/16. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 19 Febbraio 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Sofia Hohenberg	24	Scaricazione
1a			
1b	Capraia	19	Caricazione
3	Istria	22	Scaricazione
6	Cleopatra	25	»
9	Africa	24	»
12a	Goritia	20	Caricazione
12b	Isea	20	Scaricazione
13a	Adriatico (ital.)	19	»
13b	Atlanta	20	Caricazione
14	Nippon	23	Scaricazione
17	Ronda	22	»
21	Ida	20	»
22	Emilia	20	Caricazione
23	Dalmatia, Ravenna	20	Scaricazione
24	Istok	24	»
25			
Molo I	Aristea	25	»
» II	Gilda	20	Caricazione
» IV	Auguste	23	Scaricazione
» IV	Sud	24	»
0	Franconia	28	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERIERA con buoni attestati, che sappia cucinare cercasi quale direttrice di casa, salario 40 corone. Indirizzo al Piccolo. 1604 B

CAMERIERA mattina, un dopopranzo settimana cercasi. Gatteri 7, p. 10. 9163 B

CAMERIERA cercasi per la mattina corone 16. Via Nuova 12, p. 6. 9192 B

CUOCA con attestati cercasi. Poste 14, pianoterra, destra. 1622 B

CAMERIERA con attestati cercasi. Poste 14, pianoterra, destra. 1623 B

CAMERIERA a giornata cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1625 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi per piccola famiglia. Foscolo 20, terzo. 1609 B

DOMESTICA forte e brava cercasi, attestati. Chiozza 33, porta 10. 1565 B

DOMESTICA sappia cucinare trova collocamento. Via Fabio Severo 44; presentarsi alla mattina. 9173 B

DOMESTICA possibilmente friulana cercasi per piccola famiglia. Anastasio 6, quarto, destra. 9186 B

DOMESTICA cercasi prontamente via Farneto 46, II, porta 12. 9256 B

DONNA sola quale portinaia verso piccolo compenso mensile cercasi. Rivolgersi Zonta 5, primo piano. 1470 B

DONNA servizio cercasi prontamente. Maiolica 12, secondo, sinistra, dalle ore 11 alle 2. 9254 B

Dr. GIUSEPPE GHERSINICH

I. r. Concepista di polizia e i. r. Tenente di riserva

d'anni 26, spirò oggi alle 3 pom. munito dei conforti religiosi.
I funerali seguiranno domenica 21 corr. alle ore 10.30 ant., partendo dalla casa N. 24 di via S. Marco.

La dolente famiglia.

Il presente serve quale partecipazione diretta.
Nuova Impresa Pompe funebri, Via Vincenzo Bellini 13.

VITTORIO HOENIGMANN

spirò dopo breve ma penosa malattia confortato dai suoi cari.
La dolente consorte IDA i figli GIUSEPPE, FERDINANDO, PIERINA, EUGENIA, i fratelli GIOVANNI, IGNAZIO, EMMA, ERNESTA, ELVIRA, EUGENIA, i cognati e cognate danno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.
Il trasporto delle care spoglie avrà luogo Domenica 21 corr., alle ore 11 ant., partendo dalla via Molino a vento N. 21, direttamente al Camposanto.

Nuova impresa pompe funebri via Vincenzo Bellini 13.

DOMESTICA friulana cercasi prontamente. Via Giulia 18, IV. 1595 B

GIOVANE di bella presenza, pratica di cucinare cercasi per trattoria. Indirizzo Piccolo. 1627 B

PRESTASERVIZI cercasi prontemente, dalle 8-4 oppure mattina, dopopranzo. Petrarca 3, primo. 9197 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Torquato Tasso 3, primo piano, porta N. 5; presentarsi 9-12. 9187 B

PRESTASERVIZI tutto giorno cercasi, corone 20. Via Caserma 6, I. 1581 E

PRESTASERVIZI cercasi. Indirizzo Piccolo. 1583 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente 14 corone mensili, due ore mattino, due dopopranzo Acquedotto 24, V, porta 32. 9228 B

PRESTASERVIZI cercasi, buoni attestati, corone 32. Indirizzo al Piccolo. 12286 B

PRESTASERVIZI pratica tutti lavori cercasi per sei ore giornalmente, stipendio corone 20. Indirizzo Piccolo. 12285 B

PRESTASERVIZI brava, onesta; tutto giorno cercasi. Via Nuova 22, I. 12288 B

PRESTASERVIZI onesta abile stanze cercasi per mattina. Indirizzo Piccolo. 1617 B

SERVETTA brava, pulita, trova buon servizio presso due persone sole. Indirizzo Piccolo. 1536 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRATORE stabili, prenderebbe ancora qualche casa in amministrazione; ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 1532 C

AGENTE droghiere offresi. Indirizzo al Piccolo. 1591 C

ASSICURAZIONI. Impiegato trentenne, lavoratore indipendente, pratica decennale amministrativa ed esterna principali rami, dirige attualmente importante agenzia generale, cerca posto adatto. Assumerebbe eventualmente rappresentanza. Pregasi indirizzare offerte «Prima Forza» al Piccolo. 9080 C

COCCHIERE italiano offresi per case private, con buoni attestati. Androna della Porta N. 3, Gianchetti. 1446 C

DECORAZIONI, orli a giorno, ricami novità eseguisconsi, prezzi miti. Via Caserma 14, II. 1618 C

EX brigadiere carabinieri trentenne, bella presenza, robusto, sano, ottime referenze, disponibile subito posto fiducia; capace pure aiuto contabile, corrispondente italiano nonchè magazziniere, spedizioniere, sorvegliante o portiere stabilimento qualsiasi, cantiniere o altro affine; miti pretese offresi. Indirizzo Piccolo. 1626 C

FACCHINO forte e robusto offresi per qualsiasi lavoro. Offerte Piccolo «Facchino». 9172 C

FATTORINO pratico manifatture, ottimi certificati offresi. Offerte sub «100» Piccolo. 1544 C

GIOVANE cerca posto quale cocchiere. Offerte al Piccolo «Valentino». 9105 C

GIOVANE tedesco, perfetta conoscenza lingua francese, cerca posto a Trieste. Preferita importante casa esportazione. Buone referenze. Scrivere «F. 561» Haasenstein e Vogler A. G. Stuttgart. 64392 C

GIARDINIERE abile offresi con buoni attestati per Trieste o fuori. Indirizzo Piccolo. 1369 C

ISPETTORE viaggiante ramo Vita, parla tre lingue, cerca migliorare. Offerte Piccolo «Migliorare». 9234 C

PERSONA dispone 6000 cauzione cerca posto decoroso. Indirizzo al Piccolo. 1569 C

PRATICANTE disegnatore offresi miti pretese, buone referenze. Offerte Piccolo sub «Volonteroso». 9168 C

POSTO fiducia viaggiatore offresi magazziniere o sorvegliante prontamente; conosce lingua italiana, tedesca, serbo-croata, dispone buonissimi attestati e buone referenze, cauzione e garanzia. Gentili offerte al Picolo «B. I. N. 689». 1583 C

SARTA capacissima di bianco confeziona corredi completi da sposa nonchè biancheria da uomo. Pietà 33, II, p. 19. 1324 C

SIGNORINA con pratica commerciale, perfetta conoscenza lingua italiana, cognizioni nella tedesca e dattilografia, causa disgrazia famigliare offresi. Gentili offerte sub «Impiegata capace» al Piccolo. 1548 C

TECNICO edile assumerebbesi la dirigenza di qualsiasi lavoro edile come pure eseguire progetti, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 1580 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTA per la tecnica dentistica trova occupazione presso il dott. Minas. Via Sanità 10. 9232 D

APPRENDISTI fabbri cercansi. Via Media N. 6. 1553 D

APPRENDISTI pasticcieri cercansi, Pasticceria Viezzi, via Nuova. 9176 D

GIOVANOTTO mezzo facchino cercasi. Pistoria Viezzi, via Nuova. 9260 D

IMPIEGATO fiducia paga mensile cor. 100 percentuale 5% cercasi cauzione cor. 500 alla mano. Caffè Moncenisio Amadei. 9236 D

LAVORANTE calderaio in ferro cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1418 D

MACCHINISTA provetto per molino a gas povero in provincia cercasi. Offerte sub «Antignana» Piccolo. 1564 D

NUOVA combinazione ramo vita, offre enormi vantaggi assicurati. Persone anche ignare del ramo ottengono splendidi risultati. Verso paga, provvigione, diete viaggio assumonsi persone distinte che volessero occuparsi. Offerte «Vantaggi» Piccolo. 8917 D

OPERAI bravi lucidatori di pianoforti cercansi. Bremitz, via Boccaccio 5. 1487 D

PIANISTA per oggi sera cercasi. Offerte al Piccolo «Pianista 14». 9217 D

RAGAZZETTA miti pretese, per leggere due ore giorno cercasi. Offerte prezzo «Lettura» Piccolo. 1572 D

RAGAZZO negozio manifatture cercasi. Alla Città di Trieste. Carducci 40. 1589 D

RAGAZZI apprendisti pasticceri cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1607 D

RAGAZZA abile sarta uomo, calzoni lavoro commissione cercasi. Indirizzo Piccolo. 1576 D

RAGAZZA magazzino, forte, per lavare bottiglie, portare ceste domicilio cercasi. Offerte con età pretese al Piccolo sub «Lavoro 100». 12283 D

SIGNORINA pratica corrispondenza italiana, tedesca, cercasi. Offerte «Pratica 100» Piccolo. 9252 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO signorile, pensione completa affittasi prontamente, centro, primo. Indirizzo Piccolo. 1587 E

CAMERE ammobiliate, vuote affittansi. Via S. Caterina 2, porta 3. 9234 E

CAMERA ammobiliata affittasi, ingresso libero, massima comodità, primo marzo. Indirizzo Piccolo. 1620 E

CAMERINO letto affittasi. Via Gatteri N. 26, porta 10. 9188 E

CAMERETTA vuota o ammobiliata, affitta prontamente signora. Istituto 32, terzo. 9208 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, buonissimo costo affittasi anche prontamente. Geppa 16, II. 1573 E

CAMERA ammobiliata, stufa, gas, affittasi, volendo pranzo. Rossetti 18, III. 9206 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Rivolgersi direttamente Coroneo 13, III, 9. 9218 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. S. Francesco 29, I, 5. 1590 E

CAMERA ammobiliata affittasi via Rettori 2, III. 9231 E

CAMERA ammobiliata, pulitissima affittasi. Via S. Nicolò 13, porta 9. 1567 E

CAMERINO ammobiliato affittasi cor. 12; esclusi uomini. Indirizzo Piccolo. 1561 E

CAMERA letto con gabinetto toilette e salottino, servizio perfetto affitta distintissima signora. Indirizzo Piccolo. 1542 E

CAMERA ingresso scale, vuota o ammobiliata affittasi. Via Acque 14, II p. Rivolgersi al portinaio. 9050 E

DUE bellissime stanze, una ammobiliata, una uso scrittoio affittansi, volendo due ammobiliate, casa signorile. Via Farneto 3, primo. 8959 E

DUE stanze ammobiliate affittansi, vista Piazza Grande. Indirizzo al Piccolo. 1431 E

DUE stanze con ingresso libero d'affittare uso scrittoio. Via Sanità 3, secondo. 12287 E

DUE camere ammobiliate affittansi, una ingresso libero. Via Montfort 8, mezzanino. 1615 E

DUE stanze vuote, uso cucina ed acqua affittansi prontamente cor. 30 mensili. Via Carducci 8, IV, porta 14. 1547 E

PERSONA onesta compagno di stanza cercasi prontamente. Ghega 2, V. 9167 E

PRANZO, cena, frutta, dolce corone 50 mensili, centro. Indirizzo Piccolo. 1386 E

PRANZO, cena corone 7 settimanali offre buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 1558 E

STANZE ammobiliate, centro, primo piano affittansi. Indirizzo Piccolo. 1319 E

STANZA vuota, entrata libera, stufa, introduzione gas, uso scrittoio, studio affittasi. Via Rossetti 7, primo. 1221 E

STANZETTA interna, ammobiliata, pulitissima, costo, prezzo mitissimo affittasi. Stadion 4, primo sinistra. 9190 E

STANZA vuota, davanti, primo piano affittasi. Piccolomini 6, p. 7. 1566 E

STANZA ammobiliata, chiara, affittasi prontamente, via S. Lazzaro. Indirizzo Piccolo. 1558 E

STANZA bellissima, sul davanti, parchettata, stufa affittasi. Rossetti 17, I. 1550 E

STANZA grande, vuota, ingresso libero affittasi. Corso 11, terzo piano. 9083 E

STANZA, costo buono darebbesi, 10 corone settimanali. Giulia 20, mezzan. 1535 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi presso signora sola. Acquedotto 75, primo, porta 5. 9170 E

STANZA vuota con uso di cucina affittasi. Via Stadion 33, terzo. 1534 E

STANZA bellissima ammobiliata per una, due persone. Loggia 9, secondo. 1610 E

STANZA ammobiliata oppure vuota, volendo costo, uso piano, affittasi. Giovanni Segantini 4, casa nuova, primo, entrata Navali 10-12. 9226 E

STANZA bellissima ammobiliata, soleggiata, davanti, massima pulizia, desiderando costo affittasi prontamente. Via Pondares 6, II, sinistra. 9207 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Chiozza 11, II, porta 11. 9242 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, centro, cerca signorina seria, educata, di buonissima famiglia, per 1. marzo presso signora sola o piccola famiglia civile; esclusi mestieranti. Offerte «Stabile» Piccolo. 9194 F

CAMERA ammobiliata con costo cercasi presso distinta famiglia. Offerte con prezzo sub «Ottimo costo» Piccolo. 9244 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero cercasi da distinto signore. Offerte al Piccolo sub «G. G.». 1539 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINI. Sabato, mercoledì 4 istruzione danze moderne. Carducci 12. Daquino. 9251 G

BAMBINI. Sabato, Mercoledì ore 4 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 916 G

FRANCESE impartisce lezioni conversazione, corrispondenza una corona. Offerte «Nantes» Piccolo. 9171 G

MAESTRA piano Conservatorio Vienna, prepara esami mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 1552 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni francese. Conversazione letteratura. Lezioni riunite per principianti, allieve Liceo. Indirizzo Piccolo. 1599 G

MAESTRA tedesca diplomata darebbe lezioni, ripetizioni materie scolastiche e piano. Indirizzo Piccolo. 1250 G

STUDENTE (tedesco) VIII ginnasio darebbe lezioni, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1571 G

SCUOLA di taglio e confezione vestiti, biancheria da signora e bambini. Lezioni particolari a gruppi. Corsi speciali di solo taglio. Fanny Luzzatto, Corso 7, III. 1533 G

SIGNORINA tedesca per condurre a passeggio istruire bambino settenne cercasi pel pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 1577 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CANARINO fuggito. Mancia portandolo via Bramante 7, II. 9241 H

CANE nero macchia bianca petto rinvenuto 30 gennaio. Indirizzo Piccolo. 1585 H

MEDAGLIONE smalto nero smarrito lunedì di 15 corrente mese. Generosa mancia portandolo via Coroneo 29, III, porta 11. 9225 H

NASTRO rosso ricamato smarrito. Onesto rinvenitore pregato portarlo verso mancia. Indirizzo Piccolo. 1554 H

OROLOGIO d'argento da signora smarrito giovedì. Mancia portandolo Piccolo. 1540 H

ORECCHINO oro con diamanti smarrito dalla via Cavana alla piazza Borsa. Onesto rinvenitore portarlo indirizzo Piccolo, verso competente mancia. 1579 H

PACCHETTO 50 corone smarrito Pindemonte, Scala nuova Boschetto da povero operaio; generosa mancia portandolo Piccolo. 1548 H

SIGNORA che domenica sera riceveite in isbaglio stola nera guardaroba Circolo Tergeste viene pregata restituirla alla Direzione. 9169 H

SMARRITO orologio da signora, d'argento assidato, lungo le vie Corso, S. Antonio, Rossini, Ponterosso, Piazza Borsa, Piazza Grande, Cavana, Lazzaretto. Mancia portandolo. Gioachino Rossini 12, III, destra. 140 H

UNA broche ovale con brillanti e rubini smarrita. Generosa mancia portandola al Piccolo. 1621 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO cercano coniugi soli prossimità Valdirivo, due stanze; anche pronto. Offerte al Piccolo sub «600». 9092 I

APPARTAMENTO due camere, cucina eventualmente camerino, acqua, gas cercano per aprile sposi. Gentili offerte con prezzo sub «Vista H» al Piccolo. 9185 I

ABITAZIONE campagna 3-4 stanze, camerino, uso giardino cerca per agosto famiglia distinta. Offerte «Campagna» Piccolo. 9184 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, acqua, gas cercasi per marzo, paraggi Kandler-Acquedotto prolungato. Offerte sub «Sposi» al Piccolo. 1543 I

APPARTAMENTO due camere, acqua, cucina cercasi famiglia piccolissima, pagamento semestrale antecipato qualunque epoca anche prontamente purchè sano, soleggiato. Offerte sub «Arioso» Piccolo. 9229 I

APPARTAMENTO tre, quattro stanze cucina primo, secondo, centro cercasi. Offerte «Centro» Piccolo. 1575 I

APPARTAMENTO di tre stanze, camerino, bagno, cucina e tutto confort moderno in casa quieta, signorile per coniugi soli cercasi per 24 agosto. Posizione ariosa, soleggiata, bella vista. Offerte con prezzo al Piccolo «N. 9091». 9257 I

APPARTAMENTO soleggiato cercasi per 24 agosto composto di 3-4 camere, camerino e cucina con giardinetto, soltanto principio via Commerciale, oppure principio salita Gretta. In caso di convenienza darebbesi 60 corone d'indennizzo. Offerte al Piccolo sub «Sollecito» entro 8 giorni. 1624 I

APPARTAMENTO tre camere, cameretta, gas cercasi pel 24 agosto, possibilmente vicino alla marina. Offerte sub «Subito» Piccolo. 9237 I

VILLINO oppure appartamento con giardino cercasi. Offerte al Piccolo «Villino». 9267 I

2 stanze con cucina, vicinanza centro cercansi. Offerte con prezzo «Francesco» Piccolo. 9245 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO sette locali al secondo piano e proprio giardino affittasi per 24 agosto, cor. 1650, più accessori. Via Navali 4. 9004 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, cantina, casa nuova, confort moderno, tutto compreso cor. 800, centro affittasi. Indirizzo Piccolo. 1090 L

APPARTAMENTO quattro camere, camerino, cucina subaffittasi 24 maggio. Rivolgersi Molin grande 42, portinaio. 9001 L

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, pressi piazza Lipsia, quattro stanze, stanzino, ripostiglio, cucina, cantina cor. 1000 più accessori affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1529 L

APPARTAMENTO pronto, quattro stanze, centro, affittasi cor. 700. Indirizzo Piccolo. 1559 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, acqua affittasi primo marzo. Indirizzo Piccolo. 1528 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina affittansi prontamente Gatteri 29, casa nuova. Rivolgersi S. Francesco 15, primo, 5-7 pom. 9182 L

APPARTAMENTO due camere e cucina affittasi. Via Roiano (Scorcola) N. 494. 9175 L

APPARTAMENTO splendido due camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Compreso acqua, gas, soldo pigione cor. 468. Dietro Giardino Pubblico, vista magnifica. Indirizzo Piccolo. 1613 L

APPARTAMENTO città due stanze, cucina cor. 265 affittasi. Indirizzo Piccolo. 1630 L

APPARTAMENTO primo piano, due camere, cucina, centro affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1632 L

APPARTAMENTO vasto, posizione centrica, adatto per scrittoio affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1608 L

BOTTEGA affittasi prontamente, ottima posizione. Informazioni negozio commestibili, via Pauliana 8. 6868 L

DUE grandi magazzini a Barcola affittansi. Indirizzo al Piccolo. 1578 L

DUE appartamenti secondo, terzo piano, affittansi agosto prezzo mite; inoltre stanzetta al quinto, sparherd. Informazioni via Boschetto 2, primo piano. 1480 L

STALLE affittansi Roiano. Rivolgersi macelleria Ottonicer, Molin grande 10. 1467 L

STABILE con grandi magazzini, centro città affittasi oppure vendesi. Indirizzo Piccolo. 1546 L

TRE stanze, due camerini, cucina e sottoscala cor. 660 tutto compreso, dal 24 febbraio affittansi. Via Scussa 8, II, p. 8. 1527 L

TRE appartamenti affittansi subito febbraio, agosto. Piazza Valle 2, III piano. 1537 L

TRE stanze, camerino, cucina, ripostiglio, gas, acqua subaffittansi prontamente in via Commerciale 9, secondo piano, interno, annue corone 640. 9240 L

FONDO affittasi. Rivolgersi via S. Francesco 56. 9178 L

UNA, due stanze, cucina, acqua, affitttansi per ultimi febbraio. Chiozza 51, p. 8. 9230 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIO sei cassetti, letti completi, sgabelli, armadioni due porte, due lavamani, modiglioni, specchi, stanza completa tutto nuovo per occasione vendonsi. Chiozza 15, II. 9315 M

ARMONICA nuova vendesi prezzo cor. 50. Via S. Caterina 2, osteria. 9205 M

BILANCIA di 15 chil., nuova vendesi per cor. 16. Madonnina 44, negozio. 9238 M

BRILLANTI rara bellezza orecchini, anello vendonsi prezzo incredibile. Indirizzo Piccolo. 1574 M

BICICLETTE usate e biglietti Monte acquistansi, vendonsi. Riborgo 17, ferramenta. 9216 M

CREDENZA con marmo da camera vendesi. Alighieri 15, terzo piano. 9193 M

CAPPOTTI, vestiti, calzoni, vestaglie, bluse, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 2164 M

CALCE spenta, stagionata, m.c. 150 vendesi. Rivolgersi via S. Francesco 56. 9177 M

CHIUSURA scrittoio usata, con lastre vendesi. Bosco 18, falegname. 9180 M

CANE grande di mesi 5 color tigre, da vendere. Via Crociera 4, pianoterra, p. 2. 8849 M

CASSAFORTE usata, prezzo conveniente vendesi. Rivolgersi Stadion 26, portinaio. 9101 M

CASSAFORTE Wertheim N. 4 vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1518 M

CAVALLO con bella «Vittoria» acquisterebbesi. Offerte «Vittoria 100» Piccolo. 9249 M

CANARINE vere Harz buonissime di razza vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1616 M

CONVERSATIONSLEXICON Mayer, quinta edizione, nonchè vestiti uomo usati vendonsi soltanto a privati. Indirizzo Piccolo. 1570 M

DUE materassi, traliccio buonissimo, crine nero, divano galleria, divanetto, grammofono grandioso vendonsi occasione, buon prezzo. Farneto 17, tappezziere. 9239 M

DIVANO nuovo, stile moderno, costava 220 corone vendesi 110; stanza da visita splendida; lampada gas 4 fiamme. Indiirzzo Piccolo. 1602 M

DUE letti, suste nuove, altro testiera alta, letto ferro grande, susta nuova con materasso due persone vendonsi. Media 18, primo. 1614 M

DOMATRICE (birocino) vendesi occasione, prezzo irrisorio. Via Arcata 16, liquoreria. 9174 M

GRAMMOFONO marca Fortephon, voce chiara tonante vendesi occasione massimo buon prezzo. Handler, Piazza Grande 6, V. 9211 M

GRAMMOFONI voce chiarissima vendonsi cor. 22. Orologiaio Passo S. Giovanni. 1426 M

GRAMMOFONO vendesi, tromba a giglio, voce chiara, marca Angelo, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 1593 M

GRAMMOFONO, mogano, tromba giglio con splendida voce vendesi, prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 1605 M

LETTO forte con paglericcio vendesi mancanza spazio prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 1592 M

LAMPADA usata petrolio, grande, appendere acquisterebbesi. Offerte Piccolo sub «Luce». 9166 M

LETTO completo, armadio due porte, sgabello, lavamano una persona vendonsi. Via Coroneo N. 5, II. 9233 M

MACCHINA cucire, materassi, diversi mobili vendonsi. Solitario 14, negozio vestiti. 1611 M

MACCHINA da scrivere nuova vendesi occasione. S. Nicolò 18, bottiglieria. 9261 M

MACCHINA scrivere americana, scrittura visibile, buonissimo stato, prezzo occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1628 M

MACCHINA Singer vendesi. Via Bosco N. 34, botteghino. 9203 M

MOBILI per uso drogheria, commestibili vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1557 M

MOBILIO completo di un appartamento vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 1541 M

MOTORE gas 3 HP. cercasi; motore gas 2 HP. vendesi. Gelsi 1. 9189 M

PIANINO (nuovissimo) corde incrociate, moderatore vendesi. SS. Martiri 23, pt. 9117 M

STANZA da letto solidamente eseguita offre falegname Giorgio Vasari 14 1475 M

STANZA matrimoniale completa, massiccia vendesi, causa partenza. Via Scorzeria 4, porta 5. 1526 M

TAVOLI, armadi, banchi, fanale osteria, tabelle vendonsi. Liquoreria Riborgo 1. 9253 M

VESTITI usati, cappotti, mobili acquistansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 9204 M

VESTITO seta rosa da ballo bellissimo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1588 M

155 cassetti adatti per negozio manifatture oppure commestibili vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1594 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ACCORDANTE disponga piccolo capitale cercasi subito quale socio per lavoro ferroviario Svizzera. Scrivere «Eisenbahn» Appalto Romano, Gorizia. 1509 N

CERCANSI corone 80, interesse fortissimo, restituzione primo aprile. Offerte Piccolo sub «Garanzia solidissima». 9266 N

EDILE autorizzato cerca socio capitalista ottima condizione avendo lavori da eseguire. Indirizzo Piccolo. 1160 N

LATTERIA vendesi causa partenza corone 160. Indirizzo al Piccolo. 1530 N

LATTERIA bene avviata con vendita pane, paste vendesi. Gatteri 31. 1508 N

MUTUI ricevono impiegati, scadenza piccolissime rate. Per 1000 cor. 10 mensili. Discrezione assoluta. Acquedotto 83, p. 8. 9179 N

OSTERIA piccolo inventario vendesi, unito decreto cedesi. Indirizzo Piccolo. 1606 N

PERSONA cercasi verso piccola sovvenzione che partecipi utili cinematografo. Offerte Piccolo sub «Serietà». 1600 N

SPACCIO vini produttore vini istriani appaltasi. Giacinto Gallina 4, Babini. 9227 N

20.000 corone dispongo prima intavolazione bellissimo fondo città da vendere, escluso mediatori. Offerte al Piccolo «Intavolazione». 9255 N

800 corone cerca mutuo, persona solvente per sei mesi, per commercio, buona garanzia; buonissimo interesse. Offerte Piccolo «500». 9196 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAMPAGNA con due case vendesi o affittasi. Rivolgersi nell'osteria alla «Gloria» a Rozzol. 1490 O

TERRENO di speculazione tese quadrate 3000 sito in Rozzol avente due facciate prospettanti su strade, di fianco alla Stazione ferroviaria, confinante con le nuove caserme rispettivamente la nuova piazza d'armi vendesi a corone trenta la tesa quadrata, eventualmente permuterebbesi con casa in città o Villino. Indirizzo Piccolo. 1385 O

160 tese di terreno vendesi a Servola. Via Officina 5, I. 12281 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTENZIONE! Pasta Napoli, Sicilia garantita; olio italiano finissimo; salsa pomidoro siciliana. Nuovo negozio Farneto 3. 9181 P

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina cor. 3, 5, 6, 8, 10. Steindelr, Acquedotto 14. 1545 P

BURRO Vipacco 2.32, Stiria 2.40. Thè 2.80, cotto 2.80. Pollame 2.20. Funghi 3. Salumeria Suban, Caserma 13. 1510 P

COSTUMI nuovi per concorrere al premio, postiglioni, diavolette, zingarelle, gondoliere, angioletti, garibaldine, Margherite, domini nuovi bianchi, neri, ogni colore, costumi per signori domini noleggiansi. Premiato salone Barriera 12. 9223 P

CUOCHE, cameriere, domestiche, bonnes bambinaie trovano prontamente servizio. Indirizzo Piccolo. 1603 P

DOMINO signori, signore, ricco assortimento costumi nuovi noleggiansi. Sorgente 7, II (anno scorso Acquedotto 59). 9224 P

DOMINO splendidi in seta, raso, damasco, bebè, altri diversi costumi, anche per bambini, noleggiansi prezzi mitissimi. Acquedotto 6, primo. 9165 P

GRANDIOSO assortimento costumi, domino anche signori; noleggiansi, prezzi mitissimi. Ferriera 17. 7689 P

DOMINO raso neri noleggiansi cor. 2. Via Bosco 8, terzo. 1562 P

MASCHERE noleggiansi domino neri, colorati, domino signori, prezzi mitissimi, pierrettes, pierrots, bebè una corona; costumi bambini. Scorzeria 1, angolo Barriera. 9220 P

MASCHERE noleggiansi ricchissimo assortimento d'ogni qualità, prezzi miti. Via Pietà 33, I. 9210 P

MASCHERE noleggiansi emporio costumi, domino mascherate complete. San Lazzaro 11. 1549 P

MASCHERE, ricco assortimento costumi, domino signore, signori. Carducci 32, I. 1612 P

MOTOCICLETTE «Phänomen» modello 1909 sono arrivate, visitarle, negozio Trevisan via Ghega 17. 1289 P

MASCHERE. Costumi seta nuovissimi anche domino, prezzi mitissimi. Via S. Giacomo 7, Corso. 9026 P

NUOVI arrivi quadri, specchi, riparazioni d'ogni genere e indorature. Becherie 3. 1216 P

OCCASIONE del bilancio. Paltò neri grevi da signora corone 19.50; Mantelli Gelsha corone 18.50; Costumi fini per spose corone 40. Jess, Barriera 15. Giorgio Jess fu Giorgio. 9221 P

OCHE vendonsi corone 1.60 chilo, Negozio pollame via Campanile 15. 789 P

OCCASIONE straordinaria. In seguito fallimento grande ditta, vendonsi metà prezzo, vestiti uomo, paletots, calzoni, giacchettoni. Merce nuova. Corso 32, secondo piano, ore 1-5. 1502 P

POLLAME stiriano, specialità capponi, poulards, polli giovani per arrosto vendonsi via Campanile 15. Arrivo quotidiano rinomato burro di Milano, nonchè squisito burro da thè ungherese un ottavo, ¼, ½, 1 chil. Dindi, dindiette si vendono fino a Pasqua. 1325 P

PIANOFORTI usati buonissimo stato prezzi incredibili vendonsi, scambiansi. Farneto 12. 9222 P

RASSEGNA d'arte, nuovo giornale letterario musicale centesimi 24. Schmidl, Piazza Grande, Corso 41. 9209 P

STANZETTA ammobiliata, costo cerca operaio vicinanze Barriera. Offerte «Roberto» Piccolo. 1551 F

STOFFE signora, uomo, coltrinaggi, ombrelli, scendiletti novità. Unico conveniente per pagamenti rateali, avendo direttamente dalle fabbriche. Madonnina 43, primo. 9219 P

SERVITU' buonissima si trova in Agenzia Becher, via Caserma 16. 7506 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

UNICO. Delusione completa, giustificata con la breve tua. Immagina ciò che vorrei dirti, domandarti!! Pensa che nella tristezza vibra più ardente la fiamma del mio eterno amore per te e che per quanto riferitomi la gelosia mia, che non conosce ragione, maggiormente mi cruccia. Con te per te in eterno. 9264 R

FATA Morgana. L'ultimo fu nuovamente ritardato d'un giorno. Fui ieri giovedì dove sapete, ma eravate già partita. Ritirerò domani. Sempre vostro. 1560 R

24 Marzo. Unico conforto in sì terribile martirio è sapermi da te amato e pensato. Non rattristarti mio bell'angelo; abbi fiducia, in chi per te soffre e piange. Ti giungano i più ardenti ed interminabili... Camposanto. 9246 R

FASCINO irresistibile. Offender chi si ama?... Falcone dolentissimo. Vedesti nero per bianco. Ti convincerai onorandoci visita. Allucinati.... M... 1619 R

1098. Ricevetti, t'attenderò come scrittomi! Ti penso sempre, ardentemente t'amo. Tanti tanti affettuosi. 9212 R

TRIESTE. 9214 R

MAGGIO. Giace lettera. Affettuosissimi. Amoti. 9262 R

DAREBBESI bambino di latte in consegna a donna di cuore. Indirizzo Piccolo. 1629 R

PARIGI. Probabilmente fra poco parto. Vorrei vederVi. Saluti. 1631 R

GRAVIS dum suavis. I tuoi pensieri innalzano i miei sensi i quali inebbriati s'abbandonano in te, nella tua fantasia la quale eleva il mio sentimento! Serenamente! 9250 R

VITTORIA B. Lessi inserzione; posta glace lettera. Saluti. 12284 R

MARTEDI' grasso. Ardo dall'immenso desiderio di parlarti; ho da dirti tante e tante cose ed ho pure.... da chiederti perdono, me lo concederai? Lo spero! Se ho peccato, ho peccato pel grande amore che ti porto!... Vieni ti attende il tuo per la vita. Mille ardentissimi t'invia il tuo.... 9265 R

MIA diletta, mi addolora indisposizione, spero leggera, curati. Resti? contrariamente se possibile mostrami giornale. Sempre con te e per te, infiniti. 1597 R

MIA. Ancora senza tue care notizie comprendo tua condizione speroti tranquilla, procurati pace e tutto passerà bene. Rammentati di me come di te pensa e parla il tuo. 1601 R

SIGNORINA ventenne con 40.000 cor. dote cerca giovane signore, dottore, farmacista, ingegnere, scopo matrimonio. Offerte «Hedda» posta Barriera, verso scontrino.

DUE giovanotti trentenni, bella presenza, dottori in legge, posizione brillante, impiegati governativi, per mancanza conoscenze cercano signorine o vedove con o senza dote, scopo matrimonio. Gentili offerte eventualmente con fotografia posta centrale restante sub «Avvenire». 1556 R

ADORATA perdonami se ieri nel viaggio d'andata non mi hai incontrato, ti spiegherò il perchè. Ardentissimi dal tuo P... 9235 R

ARGIA ritiri solito indirizzo postrestante Barriera, quartiere d'affittare. Nobrikoff. 1538 R

CHIUNQUE desiderasse avere dei consigli assolutamente gratuiti sul modo di guarire i bevitori, si rivolga personalmente o per iscritto alla «Lega del Bene», via Stadion 10, ogni lunedì dalle 2-3 pom. 9259 R

SIGNORA, vedova cerca amica civile non vecchia, cuore. Indirizzo Piccolo. 1596 R

LEVATRICE Giuseppina Stock assume gestanti in casa, trattamento famigliare, prezzi miti. Rivolgersi via Chiadino 208 (S. Luigi). 9195 R

BALLO socialisti, parrucchiera raccomandasi; prezzi mitissimi. Via Bosco 8, III (corte). 1563 R

Vino di China
FERRUGINOSO
Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.
RACCOMANDATO DAI MEDICI PIÙ CELEBRI IN TUTTI QUEI CASI OVE È RICHIESTA UNA CURA RICOSTITUENTE.
Sapore squisito. Oltre 5000 Certificati medici.
Premiato con 22 Medaglie in varie Esposizioni.
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE